

CONTRATTO DI APPALTO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquindici il giorno 11 del mese di Febbraio nella sede della stazione appaltante I.T.I.S. "M. M. Milano" sita Polistena (RC), alla Via dello Sport n° 25, avanti a me DSGA Maria Imperio, autorizzata a ricevere atti e contratti nell'interesse dell'Amministrazione in base al D.I. n°44/2001, sono comparsi:

- **il Prof. Francesco Mileto** nato a Reggio Calabria il 28/02/1955, C.F.: MLTFNC55B28H224C, nella sua qualità di Dirigente Scolastico dell'I.T.I.S. "M.M. Milano" (C.F. 82000860807), a tale funzione nominato con provvedimento del 03/08/2007 prot. n. 15431, il quale dichiara di agire esclusivamente per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta e presso cui è domiciliato, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, di seguito nel presente atto denominato semplicemente Amministrazione;

- **il Geom. Marco Femia** nato a Locri (RC) il 17/01/1975, C.F.: FME MRC 75A17 D976N, nella sua qualità di Amministratore Unico dell'impresa "3 EFFE snc Impresa Costruzioni Edili del Geom. Femia Marco & C." P. IVA 02530650809, con sede legale in Locri (RC), alla c/DA Sant'Agasi n°9, iscritta nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio di Reggio Calabria al n. 02530650809 REA 172775, che nel prosieguo dell'atto verrà chiamata anche per brevità esecutore o impresa.

Della identità personale e capacità giuridica di detti componenti, io dott.ssa Maria Imperio sono personalmente certa.

PREMESSO CHE

- con provvedimento (Delibera del C.I.) n°36 del 02/08/2012, esecutivo a norma di legge, l'Amministrazione ha approvato il progetto Esecutivo dei lavori di "Interventi per la riqualificazione energetica dell'edificio ed il miglioramento della fruibilità e vivibilità degli ambienti scolastici" dell'istituto I.T.I.S. "M.M. Milano" – PON FESR 2007-2013 Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici" – Obiettivo C "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013, per una spesa complessiva di € 536.492,58 di

Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi
Maria Imperio

Repertorio n. 983/C23

AGENZIA DELLE ENTRATE Uff. di <u>PALMI</u>
Registrato 16 FEB. 2015
Il _____ al n. <u>1006 SP</u>
Totale Versate Euro <u>776,00</u>
<u>IL DSGA</u>
Maria Imperio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco Mileto

Maria Imperio
3 EFFE SNC
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
Del Geom. Femia Marco & C.
C.F. e P.IVA 02530650809

cui € 524.017,84 per lavori ed € 12.474,74 per Oneri Sicurezza oltre IVA, CIG: 51994734DA;

- con Determinazione n°300 del 07/05/2013 l'Amministrazione ha stabilito di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura di gara "Aperta" ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.lgs. 163/06 e s.m.i. e con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/06 e s.m.i;

- con Determinazione prot. n°6377 del 28/08/2014, l'appalto è stato aggiudicato in via definitiva all'impresa "3 EFFE snc Impresa Costruzioni Edili del Geom. Femia Marco & C." con sede legale in Locri (RC), alla c/da Sant'Agasi n°9 con il ribasso del 30,637% sull'importo a base d'asta di € 524.017,84 e, quindi, per un importo dei lavori da appaltare di € 363.474,49 e di € 12.474,74 per oneri per la sicurezza, oltre I.V.A. al 22%, così come si evince dal relativo verbale di gara;

- In esecuzione del provvedimento di aggiudicazione definitiva, con nota prot. n°6699 del 06/09/2014 l'impresa è stata invitata a produrre la documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto;

- è stata verificata in particolare la regolarità del DURC e delle certificazioni antimafia, disciplinata dal D. Lgs. 06/09/2011 n°159 (Codice delle leggi antimafia), con le modifiche introdotte dal D. Lgs 15/11/2012 n°218 con l'acquisizione dei seguenti documenti:

- DURC: CIP 20141620719562 del 16/09/2014;
- Comunicazione Antimafia acquisita dalla Prefettura di RC prot. n°43082 del 22/05/2014;

- con nota del 6843 del 11/09/2014 l'impresa ha presentato la documentazione richiesta ed ha costituito, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006, la cauzione definitiva per un importo di € 77.584,64 (ridotta del 50% ex art. 40, comma 7, del D.Lgs. 163/06) a mezzo Polizza fideiussoria n°725771196 emessa in data 10/09/2014 dalla Società Allianz S.p.A. con sede legale a Trieste – Agenzia n°678 di Roccella Jonica (RC);

- il legale rappresentante dell'impresa ed il responsabile del procedimento hanno dato atto nel verbale sottoscritto in data 29/10/2014 prot. 8540/C23, in virtù di quanto disposto dall'art. 106, comma 3, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto.

Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi

Maria Imperio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Miele

3 EFFE SRC

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

Del Geom. Femia Marco & C.
C.F. e P.Iva 02530650809

Femia Marco

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 - PREMESSA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'Amministrazione concede all'impresa "3 EFFE s.n.c. **Impresa Costruzioni Edili**" del Geom. Femia Marco & C., con sede in Locri (RC) alla c/da Sant'Agasi n°9 che, accetta senza riserve, l'appalto relativo ai lavori di "Interventi per la Riquilificazione Energetica dell'edificio ed il Miglioramento della Fruibilità e Vivibilità degli Ambienti Scolastici" presso l'I.T.I.S. "M.M. Milano" in Polistena (RC), e di cui al PON FESR 2007-2013 Asse II "Qualità degli Ambienti Scolastici" – Obiettivo C "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013".

ARTICOLO 3 – AMMONTARE DELL'APPALTO

- TERMINI DI PAGAMENTO -

Il corrispettivo dovuto dall'Amministrazione all'esecutore per il pieno e perfetto adempimento del contratto, comprensivo degli oneri per la sicurezza, è fissato in € 375.949,23, oltre IVA nella misura di Legge.

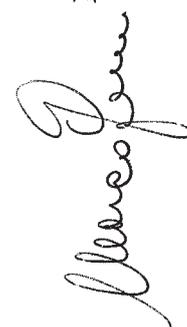
Ai sensi dell'art. 26-ter del D.L. n°69 del 2013 conv. in Legge n°98/2013 ed alle condizioni da esso stabilite, è consentita l'anticipazione del prezzo fino al 10% del suddetto corrispettivo.

L'erogazione di tale anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'impresa, di apposita garanzia fideiussoria, di un importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo il crono programma dei lavori; la garanzia può essere ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento (S.A.L.). L'anticipazione è recuperata proporzionalmente e gradualmente in occasione di ogni pagamento. L'anticipazione, per la parte non ancora recuperata mediante detrazione graduale in occasione dell'emissione dei singoli certificati di pagamento, è revocata qualora l'esecuzione del contratto non prosegua

Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi
Maria Imperio


IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco Mileto


3 EFFE Snc
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
Del Geom. Femia Marco & C.
C.F. e P.Iva 02530650809



secondo gli obblighi pattuiti e, in tale caso, spettano alla Stazione Appaltante anche gli interessi legali sulle somme anticipate.

A tal fine l'impresa si impegna a comunicare i dati relativi alla garanzia fideiussoria.

La contabilizzazione dei lavori è stabilita a Misura, ai sensi dell'art. 3 del Capitolato Speciale d'Appalto.

I pagamenti in acconto saranno effettuati, previa verifica delle condizioni di eseguibilità degli stessi (compresa l'acquisizione di DURC regolare e non risalente ad una data antecedente a 120 giorni), entro trenta giorni dall'emissione del certificato di pagamento.

Il pagamento della rata di saldo sarà effettuato entro lo stesso termine di trenta giorni, previa verifica della conformità complessiva, di acquisizione di nuovo DURC regolare ed in presenza del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

A valere sugli importi dovuti a titolo di acconto e saldo, verrà defalcato l'importo eventualmente già erogato a titolo di anticipazione.

ARTICOLO 4 – TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALI

L'impresa dovrà eseguire ed ultimare i lavori appaltati in giorni **180 (centottanta)** naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel caso di mancato rispetto del termine sopraindicato, per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori sarà applicata una penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale, così come previsto dall'art. 23 del Capitolato Speciale d'Appalto).

L'ultimazione dei lavori dovrà essere comunicata per iscritto dall'appaltatore e dovrà risultare da apposito verbale sottoscritto da quest'ultimo e dal direttore dei lavori.

Al presente contratto è allegato sotto la lettera "B" il programma dei lavori e la strutturazione dei SAL (Stati di Avanzamento Lavori) con i relativi termini, per come previsti dall'art.29 del C.S.A.

Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi

Maria Imperio



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Mileto

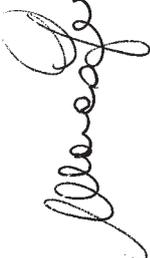


3 EFFE SNC

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

Del Geom. Femia Marco & C.

C.F. e P.Iva 02530650809



ARTICOLO 5 - TERMINI PER IL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro e non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI DELL'ESECUTORE

L'appalto viene concesso dall'Amministrazione ed accettato dall'impresa sotto l'osservanza piena ed assoluta delle condizioni e delle modalità previste nei seguenti documenti:

Elaborati grafici e tecnici progettuali:

Relazioni

- Relazione generale
- Relazioni specialistiche
- Inquadramento Territoriale
- Planimetria Generale

OE – opere edili

- Pianta Copertura scala 1:100
- Carpenteria copertura
- Sezione A-A
- Sezione B-B-
- Sezione c-c
- Prospetto - lato est stato di fatto scala 1:100
- Prospetto lato est – progetto scala 1:100
- Prospetto – lato ovest stato di fatto scala 1:100
- Prospetto – lato ovest progetto scala 1:100

IE – impianto elettrico

- Revisione quadri elettrici pianta piano seminterrato – blocco A
- Revisione quadri elettrici plafoniere a led piano terra – blocco A
- Revisione quadri elettrici piano primo – blocco A
- Revisione quadri elettrici piano terra – blocco B

IA – impianto antincendio

- Sicurezza ed impianti antincendio piano seminterrato – blocco A
- Sicurezza ed impianti antincendio piano terra – blocco A
- Sicurezza ed impianti antincendio piano primo – blocco A
- Sicurezza ed impianti antincendio piano terra – blocco B

Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi:

Maria Imperio



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Francesco Mileto

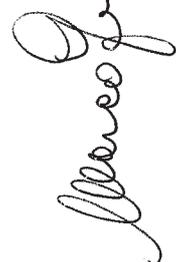


3 EFFE Snc

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

Del Gcom. Femia Marco & C.

C.F. e P.Iva 02530650809



IT – impianto termico

- Impianto solare termico – integrazione riscaldamento
- Impianto termico B. A. termoregolazione ambiente P.T. – blocco A
- Impianto termico B. A. termoregolazione ambiente P.1° – blocco A
- Impianto termico zonizzazione imp. Riscaldamento P.T. – blocco A
- Impianto termico zonizzazione imp. Riscaldamento P.1° – blocco A
- Impianto geotermico – area esterna
- Impianto geotermico climatizzazione P.T. – blocco A
- Impianto termico ricambio aria aula Cisco P. 1° – blocco A
- Impianto termico ricambio aria Planetario P.1° – blocco A
- Impianto termico ricambio aria Sistemi elettrici P.T. – blocco A
- Impianto termico ricambio aria Sistemi informatici P.1° – blocco A
- Impianto termico ricambio aria Informatica P.1° - blocco A

FV – impianto fotovoltaico

- Schema unifilare impianto fotovoltaico biassiale
- Schema unifilare impianto fotovoltaico fisso
- Schema unifilare impianto fotovoltaico monoassiale

Analisi dei prezzi

- Elenco prezzi unitari
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Incidenza della manodopera
- Cronoprogramma lavori allegato A
- Capitolato Speciale d' Appalto
- Disciplinare Tecnico
- Schema di contratto
- Elenco prezzi della sicurezza
- Computo metrico della sicurezza
- Capitolato Speciale d' Appalto della Sicurezza
- Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Analisi e valutazione dei rischi allegato B
- Fascicolo dell'opera
- Piano di manutenzione

Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi

Maria Imperio

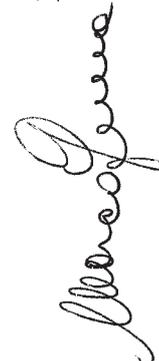


IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Francesco Mileto



3 EFPE Sic
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
Del Gcom. Femia Marco & C.
C.F. e P.Iva 02530650809



- atti relativi all'approvazione del progetto: ivi inclusi visti, pareri, autorizzazioni ed assensi comunque denominati (verbale di verifica e validazione);

- piano operativo di sicurezza redatto dall'impresa ai sensi dell'art. 131, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163; l'impresa, ai sensi dell'art. 131 del D.Lgs. n. 163/2006, si impegna a redigere ed a trasmettere all'Amministrazione, comunque prima della consegna dei lavori, eventuali proposte integrative del piano di sicurezza, nonché del piano operativo di sicurezza.

Tutti i suddetti documenti, visionati e già controfirmati dalle parti per integrale accettazione, rimangono depositati in atti e sono parte integrante del presente contratto, anche se a questo materialmente non allegati.

Rientra tra gli obblighi dell'esecutore, per quanto di propria competenza, anche l'esatta osservanza del Regolamento CE n°1828/2006 in materia di informazione e pubblicità e di quanto stabilito dalla Circolare del MIUR n° AOODGAI/1234 del 29/01/2014 emanata in applicazione dello stesso.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DELL'ESECUTORE NEI CONFRONTI DEI PROPRI LAVORATORI DIPENDENTI

L'impresa dichiara di applicare ai propri lavoratori dipendenti i vigenti C.C.N.L. e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti medesimi.

L'impresa si obbliga, altresì, a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, fiscale, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto disposto dall'articolo 118 del D.Lgs. n. 163/2006.

ARTICOLO 8 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 118 comma 1 del D.lgs. 163/06 il presente contratto non può essere ceduto, pena la nullità dell'atto di cessione.

Si da atto dell'impossibilità per l'Amministrazione di poter preventivamente accettare, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 117 del D.Lgs. 163/06, la

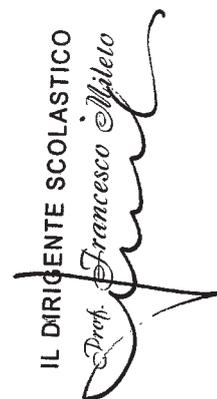
Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi

Maria Imperio



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Malato



3 EFFE Snc
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
Del Geom. Femia Marvo & C.
C.F. e P.Iva 02530650809



cessione di tutti o parte dei crediti venuti a maturazione in ragione del presente contratto.

E' consentito il subappalto delle seguenti prestazioni e/o lavorazioni per come da art. 3.1 del Bando di Gara:

- OG9 (per Intero);
- OS28 (per Intero);

Si dà atto che, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 lettera b) dell'art. 31 del D.L. n°69/2013, convertito nella Legge n°98/2013, ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'appalto o nel subappalto, l'Amministrazione provvederà ad acquisire d'ufficio il DURC in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. Resta comunque salvo quanto disposto dal comma 3 dello stesso art.31.

ARTICOLO 9 - SOSPENSIONE E RIPRESA DEI LAVORI

Per la sospensione e ripresa dei lavori trovano applicazione le disposizioni contenute rispettivamente agli artt. 158 e 159 del D.P.R. n. 207/2010.

ARTICOLO 10 – VARIANTI

Sono ammesse le varianti ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. n. 163/2006 e dal relativo regolamento di attuazione, D.P.R. n. 207/2010.

Si conviene che, in applicazione dell'art. 37 comma 2 della Legge n°114 del 11/08/2014, di conversione con modifiche del D.L. n°90 del 24/06/2014, le varianti in corso d'opera di cui all'art. 132 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., sono comunicate all'Osservatorio dei contratti pubblici, tramite le sezioni regionali, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza dell'A.N.AC.

Le parti sin da ora si impegnano a prendere atto delle eventuali determinazioni adottate dall'A.N.AC. a riguardo, ed a queste conformarsi.

Si richiama in ultimo il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 19/09/2014.

ARTICOLO 11 - REVISIONE PREZZI

La revisione prezzi non è ammessa, fatto salvo quanto disposto dall'art. 133

Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi

Maria Imperio
Maria Imperio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Diret. Francesco Mileto
Francesco Mileto

3 EFFE Snc
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
Del Geom. Femia Marvo & C.
C.F. e P.Iva 02530650809

Femia Marvo

del D.Lgs. n. 163/2006 in materia di adeguamento dei prezzi.

ARTICOLO 12 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'esecutore, a garanzia degli impegni da assumere con il presente contratto, ha costituito, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 123 del D.P.R. n. 207/2010, la cauzione definitiva di € **77.584,64** (ridotta del 50% ex art. 40, comma 7, del D.Lgs. 163/06) a mezzo Polizza fideiussoria n°725771196 emessa in data 10/09/2014 dalla Società Allianz S.p.A. con sede legale a Trieste – Agenzia n°678 di Roccella Jonica (RC);

Tale cauzione sarà progressivamente svincolata ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006, a misura dell'avanzamento dei lavori, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, sarà svincolato secondo la normativa vigente.

L'Amministrazione ha diritto di valersi sulla predetta cauzione, nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'impresa.

ARTICOLO 13 – POLIZZA ASSICURATIVA

Le parti danno atto che l'impresa ha stipulato, ai sensi rispettivamente dell'art. 129 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 125 del D.P.R. n. 207/2010 e dell'art. 19 del capitolato speciale d'appalto, una polizza di assicurazione n°725771200 con un massimale di € 5.000.000,00 per danni di esecuzione e per danni ad impianti ed opere preesistenti, nonché per responsabilità civile verso terzi, emessa in data 10/09/2014 dalla Società Allianz S.p.A. con sede legale a Trieste – Agenzia n° 678 di Roccella Jonica (RC);

ARTICOLO 14 – ADEMPIMENTI ANTIMAFIA

L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare le verifiche previste dalla normativa antimafia disciplinata dal D.lgs. 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia), con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 15/11/2012 n. 258, e di cui alla **Comunicazione Antimafia** liberatoria acquisita dalla Prefettura di RC prot. n°43082 del 22/05/2014.

ARTICOLO 15- RISOLUZIONE E RECESSO

Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi
Maria Imperio

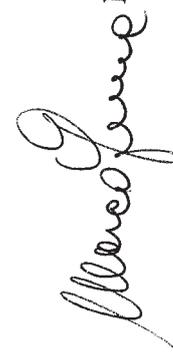


IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Mileto



3 EFFE Snc
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
Del Geom. Femia Marco & C.
C.F. e P.Iva 02530650809



Per la risoluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni di legge di cui agli artt. 134, 135, 136, 137 e 138 del D.Lgs. n. 163/2006.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risoluzione anticipata del contratto d'appalto qualora nel corso dell'esecuzione dei lavori dovesse intervenire Informazione Antimafia Interdettiva.

Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi

Maria Imperio



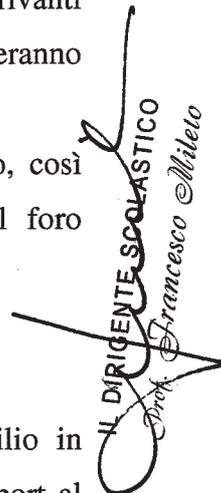
ARTICOLO 16 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Eventuali controversie tra l'Amministrazione e l'impresa derivanti dall'esecuzione dei lavori, ove ne sussistano le condizioni, formeranno oggetto di accordo bonario di cui all'art. 240 del D.Lgs. 163/2006.

Qualora la procedura di accordo bonario non avesse esito positivo, così come in tutti gli altri casi in cui si verificano controversie, il foro competente è Catanzaro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Francesco Mileto



ARTICOLO 17 - DOMICILIO DELL'ESECUTORE

A tutti gli effetti del presente contratto, l'impresa elegge domicilio in Polistena (RC), presso la sede dell'I.T.I.S. M.M.Milano via dello Sport al n.25 e dichiara di volersi avvalere per ogni comunicazione della seguente casella di posta elettronica certificata (pec) 3effesnc@ticertifica.it, sollevando la S.A. da qualsiasi responsabilità in caso di non lettura o non funzionamento valido ai fini di eventuale ricezione di comunicazioni.

ARTICOLO 18 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto non previsto o non richiamato nel presente contratto, si fa espresso riferimento alle norme contenute nel capitolato speciale d'appalto, nel Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nonché nel Codice dei contratti approvato con D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 nonché a tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di esecuzione di opere pubbliche.

3 EFPE Snc
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

Del Gcom. Femia Marco & C.
C.F. e P.Iva 02530650809



ARTICOLO 19 - SPESE DI CONTRATTO, IMPOSTE, TASSE E TRATTAMENTI FISCALI

Sono a carico dell'esecutore, ai sensi dell'art. 139 del D.P.R. n. 207/2010, tutte le spese del contratto e dei relativi oneri connessi alla sua stipulazione e registrazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'I.V.A.

ARTICOLO 20 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'esecutore dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 esposta per esteso presso l'ufficio del DSGA.

ARTICOLO 21 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX

ART. 3 L. N. 136/2010

L'esecutore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni. L'esecutore si obbliga ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010. L'esecutore si impegna a dare immediata comunicazione della notizia dell'inadempimento della propria controparte subappaltatore/subcontraente agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, l'esecutore prende atto dei seguenti codici:

- **Codice Identificativo Gara (CIG): n. 51994734DA;**
- **Codice Unico di Progetto (CUP):**
 - C-1-FESR-2010-293: **E18G10002000007;**
 - C-2-FESR-2010-213: **E18G10001990007;**
 - C-3-FESR-2010-243: **E18G10001970007;**
 - C-4-FESR-2010-247: **E18G10001980007;**
 - C-5-FESR-2010-202: **E18G10001960007;**

L'esecutore si impegna ad accendere e/o utilizzare, secondo le modalità definite dall'art. 3 della L. n. 136 del 13 agosto 2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come interpretate dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12 novembre 2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", apposito conto corrente bancario e/o postale dedicato sul quale far affluire, "anche non in via esclusiva", le erogazioni del Committente relative al presente atto e dal quale verranno effettuati i pagamenti relativi ai costi dello stesso. Le somme erogate a titolo di acconto

Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi
Maria Imperio
Maria Imperio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco Milab

Marco Ferrero
3 EFFE Snc
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
Del Geom. Ferrero Marco & C.
C.F. e P.Iva 02530650809

e saldo delle attività svolte non potranno essere utilizzate per spese diverse e/o non strettamente connesse allo stesso.

L'appaltatore ha comunicato, per gli adempimenti previsti dal presente articolo che sarà utilizzato il conto corrente bancario il cui codice IBAN è per come segue identificato:

- **IT 20 I 01030 81410 000000476969**,

nonché le persone delegate ad operare su di esso individuato per come segue:

- **Signor Femia Marco**, nato a Locri (RC) il 17/01/1975 C.F. FME MRC 75A17 D976N, quale Amministratore e Direttore Tecnico dell'Impresa appaltatrice;

ARTICOLO 22 - ALLEGATI AL CONTRATTO

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto i seguenti allegati:

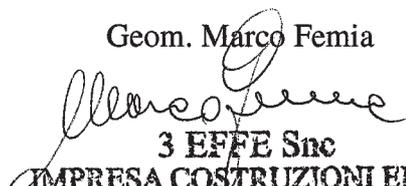
- Allegato "A" - Elenco Prezzi Unitari
- Allegato "B" - Cronoprogramma dei Lavori;
- Allegato "C" - Capitolato Speciale d'Appalto.

Del che io ufficiale rogante, su espressa richiesta delle parti, ho redatto il presente contratto, composto di n° 12 fogli

Di questo ho dato lettura alle parti, le quali hanno dichiarato il tutto conforme alla loro volontà ed unitamente a me lo sottoscrivono.

Per l'Impresa

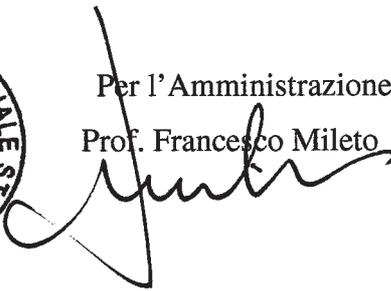
Geom. Marco Femia


3 EFFE Snc
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI
Del Geom. Femia Marco & C.
C.F. e P.Iva 02530650809



Per l'Amministrazione

Prof. Francesco Mileto



Il Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi

Maria Imperio





Provincia di Reggio Calabria

ITIS POLISTENA "M.M. Milano"

ALLEGATO "A"

ITIS "M. M. MILANO" - POLISTENA (RC)

FONDI STRUTTURALI EUROPEI Pon 2007-2013 AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Asse II "Qualita' degli ambienti scolastici"
Obiettivo C

PROGETTO ESECUTIVO

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Maria Imperio
Maria Imperio

"Interventi per la riqualificazione energetica dell'edificio ed il miglioramento della fruibilita' e vivibilita' degli ambienti scolastici"



ELABORATO

ELENCO PREZZI UNITARI

VISTI

DS/RUP
Prof. FRANCESCO MILETO

I Progettisti

ALBO PROVINCIALE INGEGNERI
DOTT. ING. ARCANGETTO BULZOMI
ISCR. N° 1466
REGGIO CALABRIA

(Ing. Arcangetto Bulzomi)

Doti. Ing. VINCENZO D'AGOSTINO
ISCRIZIONE ALL'ALBO N° 1307
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

(Ing. Vincenzo D'Agostino)

ALBO PROVINCIALE INGEGNERI
DOTT. ING. ANTONINO ITALIANO
N° 1307
REGGIO CALABRIA

(Ing. Italiano Antonino)

Dott. Ing. Sergio ROMANO
Iscrizione all'Albo n° A 1579
alla Sezione degli Ingegneri (Sez. A)
- Settore civile e ambientale
- Settore industriale
- Settore dell'informazione

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

(Ing. Sergio Romano)

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 1 C.01.010.070 .d	Posa di tubo in rame in verga con lega secondo UNI 5649/1 con titolo di purezza Cu 99,9 per impianti idrico-sanitari e termici con caratteristiche dimensionali come da UNI 6507 B con giunzioni saldate per linee di impianti idrico-sanitari, con l'esclusione di quelle realizzate all'interno di locali sanitari. Nel prezzo sono compresi: pezzi speciali, materiale per giunzioni, opere murarie di apertura e chiusura tracce su laterizi forati e murature leggere con esclusione di tracce su solette, muri in C.A. o in pietra, di rifacimento dell'intonaco, della tinteggiatura ed esecuzione di staffaggi in profilati Posa di tubo in rame in verga da mm 16x1,0 euro (cinque/63)	m	5,63
Nr. 2 C.01.010.070 .f	idem c.s. ...da mm 22x1,0 euro (nove/42)	m	9,42
Nr. 3 C.01.010.070 .g	idem c.s. ...da mm 28x1,0 euro (undici/50)	m	11,50
Nr. 4 C.01.010.070 .h	idem c.s. ...da mm 35x1,2 euro (quindici/15)	m	15,15
Nr. 5 C.01.010.070 .i	idem c.s. ...da mm 42x1,5 euro (ventiotto/57)	corpo	28,57
Nr. 6 C.04.020.010 .e	Elettropompa singola per acqua calda e refrigerata, esecuzione monoblocco in linea con rotore immerso, 2800 g/min, caratteristica variabile, temperatura d'impiego -10/+110°C, PN 6, grado di protezione IP 55, in opera. Sono compresi: i raccordi a tre pezzi, oppure controflange con guarnizioni, i bulloni. Sono esclusi: i collegamenti elettrici. Portata min/med/max Q(mc/h). Prevalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/5,0/10,0 H = 0,55/0,35/0,08 DN = mm 40 euro (trecentoottantauno/67)	cad	381,67
Nr. 7 C.04.020.010 .g	idem c.s. ...Q = 0,0/9,0/18,0 H = 0,66/0,46/0,20 DN = mm 50 euro (cinquecentosettantadue/98)	cad	572,98
Nr. 8 C.05.010.050 .a	Isolante per tubazioni, valvole ed accessori costituito da guaina flessibile o lastra in elastomero sintetico estruso a cellule chiuse, coefficiente di conducibilità termica a 40° C non superiore a 0,042 W/mc, classe 1 di reazione al fuoco, campo d'impiego da -40° a +105° C, fattore di resistenza alla diffusione del vapore maggiore di 1600, spessore mm 13, in opera Isolante elastomerico classe 1 da mm13 DN15 (1/2") euro (due/87)	m	2,87
Nr. 9 C.05.010.050 .b	idem c.s. ...da mm13 DN20 (3/4") euro (tre/44)	m	3,44
Nr. 10 C.05.010.050 .c	idem c.s. ...da mm13 DN25 (1") euro (tre/78)	m	3,78
Nr. 11 C.05.010.050 .e	idem c.s. ...da mm13 DN40 (1" 1/2) euro (cinque/05)	ml	5,05
Nr. 12 C.05.010.150 .f	Fornitura e posa in opera di isolamento tubazioni con coppelle in poliuretano rivestite in alluminio goffrato densità 35 kg/mq reazione al fuoco classe 2 rivestimento classe 1, coefficiente di conducibilità termica 0,034Kcal/hm °C. Nel costo sono compresi gli oneri di incidenza per i pezzi speciali, i tagli le sigellature il rinforzo con filo zincato e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Coppelle in poliuretano rivestite in alluminio da mm 25 per tubi 2" euro (quindici/54)	m	15,54
Nr. 13 C.09.010.020 .b	Cassetta da esterno per idranti, in lamiera verniciata di colore rosso RAL 3000 con tetto inclinato e feritoie d'aria laterale, con portello in lamiera verniciata vetro per interventi di emergenza e serratura, di dimensioni mm 630 x 370x180 per UNI 45 e mm 695x450x230 per UNI 70, fornita in opera completa di : a) manichetta nylon gommato, raccordi in ottone UNI 5705 e legature a filo plastificato; b) rubinetto idrante in ottone UNI 5705; c) lancia in ottone e rame con ugello fisso. Montata compreso ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte UNI 45 e manichetta da m 20 euro (centoquarantasei/88)	cad	146,88
Nr. 14 C.09.010.030 .b	Cassetta da incasso per idranti, in lamiera trattata con antiruggine di colore grigio, con portello in alluminio vetro per interventi di emergenza e serratura, di dimensioni mm 565 x 360x150 per UNI 45 e mm 660x450x230 per UNI 70, fornita in opera completa di : a) manichetta nylon gommato, raccordi in ottone UNI 5705 e legature a filo plastificato; b) rubinetto idrante in ottone UNI 5705; c) lancia in ottone e rame con ugello fisso. Montata compreso le opere murarie ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte UNI 45 e manichetta da m 20 euro (centocinquantatre/41)	cad	153,41
Nr. 15 E.01.020.010 .a	Scavo a sezione obbligatoria, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggetto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico sugli automezzi ed il trasporto a rifiuto o per rilevato fino ad una distanza massima di 5000 m: in rocce sciolte (argilla, sabbia, ghiaia, pozzolana, lapillo, terreno vegetale e simili o con trovanti fino ad 1 m ³ / ₄) euro (tre/78)	m ³	3,78
Nr. 16 E.01.040.010 .a	Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo, compreso l'avvicinamento dei materiali, il compattamento a strati dei materiali impiegati fino al raggiungimento delle quote del terreno preesistente ed il costipamento prescritto. Compreso ogni onere Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo euro (uno/91)	m ³	1,91

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 17 E.01.050.020 .a	Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta, provenienti da movimenti terra eseguiti anche a mano o in zone disagiate, con autocarro di portata fino a 50 q, compresi carico, anche a mano, viaggio, scarico, spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata Trasporto a discarica autorizzata controllata di materiali di risulta euro (venticinque/89)	m ³	25,89
Nr. 18 E.01.060.020 .d	Smaltimento di materiale da demolizioni e rimozioni privo di ulteriori scorie e frammenti diversi. il prezzo compende tutti gli oneri, tasse e contributi da conferire alla discarica autorizzata.L'attestazione dello smaltimento dovrà necessariamente essere attestata a mezzo dell'apposito formulario di identificazione rifiuti (ex D.Lsg.152/06 e s.m.) debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. La consegna del modulo da formulario alla DD.LL. risulterà evidenza oggettiva dello smaltimento avvenuto autorizzando la corresponsione degli oneri a seguire.Il trasportatore è pienamente responsabile della classificazione dichiarata. Macerie edili con impurità oltre il 30% CER 17.09.04 e 17.01.07 euro (quattordici/72)	t	14,72
Nr. 19 E.03.010.010 .e	Conglomerato cementizio fornito e posto in opera per opere non strutturali, a dosaggio con cemento 32.5 R, eseguito secondo le prescrizioni tecniche previste, compresa la vibrazione e quant'altro necessario per dare un'opera eseguita a perfetta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseforme, e ferro di armatura, con i seguenti dosaggi: 350 kg/m ³ euro (novantasei/61)	m ³	96,61
Nr. 20 E.07.030.020 .f	Masso isolante costituito da impasto realizzato con conglomerato cementizio preconfezionato dato in opera compreso l'apposizione di rete elettrosaldata, la pulizia e preparazione del fondo Calcestruzzo R'ck 25 su vespaio spessore cm 10 euro (ventiotto/86)	m ²	28,86
Nr. 21 E.07.040.040 .a	Realizzazione di sottofondo in ghiaia grossa o ciottoloni, spessore 20÷30 cm, compreso avvicinamento del materiale, stesura e compattazione effettuati anche con l'ausilio di mezzi meccanici sottofondo in ghiaia grossa o ciottoloni, spessore 20-30 cm euro (ventisette/32)	m ³	27,32
Nr. 22 E.08.060.020 .d	Muratura o tramezzatura di blocchi forati in conglomerato di argilla espansa, 20x50 cm, a superficie piana, eseguita con malta bastarda, a qualsiasi altezza, compreso ogni onere e magistero per fornire l'opera eseguita a perfetta regola d'arte, compreso i pezzi speciali. spessore 20 cm euro (trentasei/78)	m ²	36,78
Nr. 23 E.10.050.020 .a	Isolamento termico nell'estradosso del primo solaio, eseguito con materiale isolante fissato su piano di posa già preparato, realizzato con pannelli in polistirene espanso ad alta resistenza meccanica autoestingente classe 1 di densità non inferiore a 35 kg/m ³ . Spessore 30 mm euro (otto/13)	m ²	8,13
Nr. 24 E.11.070.040 .c	Canali di gronda, converse e scossaline montate in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso cicogne di sostegno in acciaio zincato preverniciato da 6/10 euro (undici/26)	m	11,26
Nr. 25 E.11.070.040 .e	idem c.s. ...in acciaio inox da 8/10 euro (venticinque/14)	m	25,14
Nr. 26 E.11.070.120 .f	Discendenti fornite in opera compreso pezzi speciali ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a regola d'arte compreso collari di sostegno in rame da 6/10 euro (quattordici/70)	m	14,70
Nr. 27 E.12.030.010 .b	Strato di scorrimento in feltro non tessuto in fibra poliestere da fiocco posati a secco: da 300 g/m ² euro (due/70)	m ²	2,70
Nr. 28 E.14.010.020 .a	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale o marmo, dello spessore di 2 cm, di larghezza superiore a 18 cm e lunghezza non superiore a 1,50 m, lucidate sul piano e sulle coste in vista, con spigoli leggermente smussati, poste in opera con malta bastarda, compreso le occorrenti murature, stuccature, stilatura, sigillatura dei giunti e grappe Bianco venato euro (centosette/78)	m ²	107,78
Nr. 29 E.16.020.020 .e	Intonaco grezzo o rustico, o fratazzato, steso a mano e costituito da un primo strato di rinzafo e da un secondo strato tirato in piano a fratazzo rustico, applicato con predisposte poste e guide, per spessore di circa 20 mm. Per esterni su pareti verticali: con malta di cemento euro (dieci/51)	m ²	10,51
Nr. 30 E.16.020.050 .a	Intonaco civile formato da un primo strato di rinzafo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rifinito con sovrastante strato di colla di malta passato al crivello fino, lisciata con fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm. Per interni su pareti verticali con malta fine di pozzolana euro (quattordici/55)	m ²	14,55
Nr. 31 E.18.070.020 .a	Porta interna ad uno o a più battenti costituiti da : controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio a muro realizzato in lamiera d'acciaio; telaio fisso in profili aperti in alluminio preverniciato dello spessore minimo di 15/10 mm comprensivo di montanti e traverso superiore con ricavata la battuta dell'anta; telai mobili in profili chiusi in alluminio preverniciato dello spessore minimo di 12/10 mm compreso: pannelli in alluminio e poliuretano con superficie a vista liscia, guarnizione di tenuta in neoprene sul telaio, cerniere di alluminio, serratura tipo Yale, con minimo 2 chiavi Compreso i seguenti trattamenti per i materiali metallici; per la lamiera in acciaio: zincatura a caldo; profilati e le lamiere di alluminio: fosfatazione a caldo, prima mano di verniciatura ad immersione, polimerizzazione a forno 180°, verniciatura finale con smalto semi-lucido dato elettrostaticamente a forno a 150° Con pannelli di alluminio e poliuretano colore naturale		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	euro (centonovanta/00)	m ²	190,00
Nr. 32 E.18.160.010 .d	Porta tagliafuoco ad un battente, omologata a norme UNI 9723 conforme alle certificazioni di prodotto ISO 9001, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore 2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a filo continuo, completa di guarnizione autoespandente per fumi caldi posta su i tre lati, con rostri fissi, anta in acciaio preverniciato coibentata con doppio strato di lana minerale impregnato con colla a base di calciosilicati più foglio di alluminio intermedio, con due cerniere di serie realizzate in acciaio stampato e zincato del tipo reversibili, completa di serratura con chiave, ad un punto di chiusura, maniglia interna ed esterna con placche antincendio, posta in opera compreso le opere murarie escluso il maniglione antipanic. REI 60, per le seguenti dimensioni di foro muro 1.265 x 2.000 mm euro (cinquecentoquattordici/83)	cad	514,83
Nr. 33 E.18.160.030 .g	Porta tagliafuoco a due battenti omologata a norme UNI 9723 conforme alle certificazioni di prodotto ISO 9001, di colore avorio chiaro realizzata con telaio pressopiegato spessore 2 mm, sagomato per ospitare cerniere saldate a filo continuo, completa di guarnizioni posta su i tre lati autoespandente per fumi caldi, con rostri fissi, ante in acciaio preverniciato coibentate con doppio strato di lana minerale impregnato con colla a base di calciosilicati più foglio di alluminio intermedio, con quattro cerniere di serie realizzate in acciaio stampato e zincato del tipo reversibili, completa di serratura con chiave, ad un punto di chiusura, maniglia interna ed esterna con placche antincendio, posta in opera compreso le opere murarie escluso il maniglione antipanic. REI 60, per le seguenti dimensioni di foro muro: 1.800 x 2.000 mm euro (settecentocinquantacinque/28)	cad	755,28
Nr. 34 E.18.160.130 .b	Maniglione antipanic a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o pusc, posto in opera su infissi o porte tagliafuoco ad uno o due battenti Maniglione interno e maniglia esterna euro (centoottantatano/93)	cad	181,93
Nr. 35 E.18.160.130 .c	idem c.s. ...e maniglia esterna dotata di serratura euro (centoottantanove/75)	cad	189,75
Nr. 36 E.19.010.020 .a	Carpenteria metallica per strutture in profilati tubolari di qualsiasi sezione di acciaio calmato, per travature, pilastri, colonne, mensole, ecc. piatti, lamiere, ecc, compreso le schiacciatte, forature e le saldature di officina, resa ed assemblata in opera con bulloni di classe idonea al tipo di acciaio in conformità alle norme tecniche di cui al DM 5 agosto 1999, esclusi i trattamenti protettivi in acciaio Fe 360 gr.B euro (tre/81)	kg	3,81
Nr. 37 E.19.010.070 .c	Profilati normali in ferro tondo, piatto, quadro od angolare con impiego di lamiera per ringhiere, inferiate, cancellate, griglie, ecc. con eventuali intelaiature fisse o mobili con spartiti geometrici semplici, cardini, paletti, serrature, compassi, guide ed ogni altra ferramenta di fissaggio, apertura e chiusura, con fori, piastre, bulloni, elettrodi, ecc. dati in opera bullonati o saldati, compresa una mano di vernice antiruggine e opere murarie: Ringhiere in profilati normali e a linee diritte euro (cinque/05)	kg	5,05
Nr. 38 E.19.020.010 .b	Carpenteria in acciaio inox AISI 304 con impiego di profilati di qualunque tipo per interventi completi Acciaio inox AISI 304 lavorato per carpenteria metallica pesante in genere, con impiego di profilati semplici quali piatti, angolari, circolari o simili, tutti di dimensioni commerciali o realizzabili mediante unione di profili commerciali, con finitura superficiale eseguita mediante sgrassatura e molatura delle saldature, delle bave, etc, e successiva spazzolatura al fine di presentare superficie omogenea con aspetto satinato. Per lavorazioni di elementi anche articolati e di forma non inear, compreso l'onere per le calandrate secondo archi circolari. Prezzo comprensivo di tutti gli oneri per la ornitura dell'acciaio, per tutte le lavorazioni quali tagli, forature, saldature, piegature, calandrate, accoppiamenti, comprensivo del trasporto dei pezzi finiti in cantiere, comprensivo degli oneri di installazione, dell'assistenza muraria, e di quant'altro necessario per dare il lavoro compiuto a regola d'arte.. Compresi gli oneri di cui alle avvertenze generali del presente elenco Carpenteria in acciaio inox AISI 304 lucido euro (sei/82)	kg	6,82
Nr. 39 E.20.010.130 .c	Cristallo di sicurezza stratificato, a norma UNI EN 9186: spessore 10/11 mm euro (settanta/03)	m ²	70,03
Nr. 40 E.20.050.030 .c	Lastra trasparente in policarbonato (PC), originale di sintesi, certificata, esente da monomeri di recupero, di tipo estruso, reazione al fuoco classe 1 secondo D.M. 26/06/84, infrangibile, protezione totale ai raggi UV, coefficiente di dispersione termica K 2,567 Kcal/hmq°C, resistente alle intemperie, esaurientemente curvabile a freddo, per la vetrazione di finestre, porte, pareti e sopraluci; fornito e posto in opera con tasselli e guarnizioni nella scanalatura portavetro, bloccata al telaio in metallo con listelli fermavetro fissati per mezzo di viti, sigillata a tenuta stagna con profili di guarnizione in EPDM su ambo i lati spessore lastra 5 mm euro (settantaotto/60)	m ²	78,60
Nr. 41 E.21.010.020 .a	Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio ed inerti minerali, a norma DIN 18363, idoneo per superfici miste (minerali ed organiche), applicato a pennello Fondo fissante, ancorante ed isolante a base di silicato di potassio euro (due/12)	m ²	2,12
Nr. 42 E.21.020.050 .a	Tinteggiatura con idropittura di superfici a tre mani a coprire, esclusa la preparazione delle stesse. Su superfici esterne con idropittura traspirante euro (sei/05)	m ²	6,05
Nr. 43 E.21.040.070 .a	Preparazione di infissi ed opere in ferro mediante applicazione di pittura antiruggine su superfici: antiruggine al cromato di piombo o di zinco euro (quattro/43)	m ²	4,43
Nr. 44 E.21.040.110	Verniciatura in colori correnti chiari, a due mani a coprire, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte smalto oleosintetico opaco		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
a Nr. 45 FV.01	<p>euro (nove/05)</p> <p>Fornitura e posa in opera di un sistema di conversione di energia solare in energia elettrica della potenza di picco di 15KW, costituito da:</p> <p>n° 60 moduli fotovoltaici della potenza di 250 Wp con le seguenti caratteristiche</p> <p>- A - Caratteristiche elettriche STC 1000W/m2 Potenza massima (Pmax) 250W Tensione alla Pmax (Vmpp) 29,73V Corrente alla Pmax (Impp) 8,41 Corrente di corto circuito (Isc) 8,41 A Tensione a circuito aperto (Voc) 37,62V Efficienza del modulo 15,2% Tolleranza -0/+4,99%</p> <p>Caratteristiche elettriche 800W/m2 Potenza massima (Pmax) 180,63 W Tensione alla Pmax (Vmpp) 27,00 V Corrente alla Pmax (Impp) 6,69 Corrente di corto circuito (Isc) 7,18 A Tensione a circuito aperto (Voc) 34,45V</p> <p>-B- Caratteristiche meccaniche Cella solare 60 celle di silicio policristallino (156x156mm) in serie Copertura frontale Vetro ARC ad alta trasmittanza di 3,2mm Incapsulante EVA Copertura sul retro Poliestere bianco Cornice Alluminio anodizzato di colore argento Scatola di giunzione Sigillatura (IP 67); certificata secondo il test di infiammabilità UL1703 Cavi in uscita Cavo di 4 mm2 con connettori MC4 Lunghezze dei cavi asimmetriche: 1200mm, Dimensioni 1600x990x40mm Peso 19.4kg Tutte le dimensioni hanno una tolleranza di +/- 0,1 %, salvo diversa indicazione.</p> <p>-C- Garanzie Garanzia sui difetti di materiali e manodopera per 5 anni 93% potenza in uscita per 12 anni 85% potenza in uscita per 25 anni-D- Certificazione Certificato in accordo alle versioni estese della norma IEC 61215:2005 (Moduli fotovoltaici terrestri in silicio cristallino - Certificato in accordo alle norme IEC 61730-1 e IEC 61730-2. (Qualifica di sicurezza del modulo fotovoltaico). Catalogata dai Intertek ETL per la sicurezza elettrica e contro gli incendi (UL1703 - Classe C nella qualificazione degli incendi). Prodotto in stabilimenti certificati ISO 9001 e ISO 14001. Le misure elettriche del modulo sono calibrate rispetto al riferimento del World Radiometric Reference attraverso laboratori internazionali indipendenti Questa scheda tecnica soddisfa i requisiti EN 50380:</p> <p>N° 3 Inverter per il collegamento diretto alla bassa tensione tipo monofase 230 V e della 4 KW, con tensione d'innesto pari a 150 V e tensione massima di 650V, tensione di isolamento di 600 V, quattro allacci per l'ingresso della corrente continua, display, conforme con le nuove direttive enel per il collegamento alla rete del distributore;</p> <p>N° 3 quadro di campo come costituito da quattro portafusibile (coppia) con fusibile da 10/20 A tre scaricatori di tensione, con grado di protezione non inferiore 55 come schema allegato,</p> <p>N° 1 Quadro per il sezionamento della corrente continua per il collegamento agli inverter compreso tre interruttori magneto termici bipolare 20 A in CC, tre amperometri da quattro da 50 A in CC, tre voltmetri da 1000 V in corrente CC come schema allegato;</p> <p>N°1 quadro elettrico per il sezionamento il comando della corrente alternata ed il collegamento tra il contatore di produzione ed il contatore di scambio, compreso tre amperometri da quattro da 30 A in ca, tre voltmetri da 1000 V in ca vedi schema allegato;</p> <p>Il tutto in opera secondo le direttive della DL.</p> <p>euro (trentatremilaquattrocentoventinove/97)</p>	m ²	9,05
Nr. 46 FV.02	<p>Fornitura e posa in opera di un due sistemi di conversione di energia solare in energia elettrico di del tipo ad inseguimento bidirezionali della potenza di picco di 6 KWp ciascuno per una potenza complessiva di 12KWp:</p> <p>n° 24 moduli fotovoltaici tipo policristallino della potenza di 250 Wp con le seguenti caratteristiche</p> <p>- A - Caratteristiche elettriche STC 1000W/m2 Potenza massima (Pmax) 250W</p> <p>moduli di tipo policristallino della potenza di 250 Wp, che nelle condizioni standard, con un irraggiamento pari a 1000 W/m2, avrà le seguenti caratteristiche: tensione umpp 29,73 V, tensione a vuoto 37,62 V, corrente alla massima potenza 8,41 A, corrente di corto circuito 8,91 A, efficienza del modulo 15,20 W/m2, mentre, nel caso in oggetto, con un irraggiamento pari a 800 W/m2 avrà le seguenti caratteristiche: potenza di picco di 180,63 Wp, tensione umpp 27,00 V, tensione a vuoto 34,45 V, corrente alla massima potenza 6,69 A, corrente di corto circuito 7,18 A</p> <p>Le caratteristiche termiche sono le seguenti: TK Pmpp -0,43 %/K, TK Uoc -0,35 %/K, TK Isc 0,03 %/K, NOCT 46 °C. Altri dati tecnici sono le seguenti: Classificazione positiva -0/+4,99 W, tensione di sistema 1000V, peso 20 ±0,5 Kg, corrente inversa massima IR 15 A. I materiali impiegati sono: numero di celle 60, dimensioni celle 156mm x 156mm, lato anteriore vetro solare temperato 3,2 mm, scatola di giunzione IP65.</p> <p>-B- Caratteristiche meccaniche Cella solare 60 celle di silicio policristallino (156x156mm) in serie Copertura frontale Vetro ARC ad alta trasmittanza di 3,2mm Incapsulante EVA Copertura sul retro Poliestere bianco Cornice Alluminio anodizzato di colore argento Scatola di giunzione Sigillatura (IP 67); certificata secondo il test di infiammabilità UL1703 Cavi in uscita Cavo di 4 mm2 con connettori MC4 Lunghezze dei cavi asimmetriche: 1200mm, Dimensioni 1600x990x40mm Peso 19.4kg Tutte le dimensioni hanno una tolleranza di +/- 0,1 %, salvo diversa indicazione.</p> <p>-C- Garanzie Garanzia sui difetti di materiali e manodopera per 10 anni 93% potenza in uscita per 12 anni 85% potenza in uscita per 25 anni-D- Certificazione Certificato in accordo alle versioni estese della norma IEC 61215:2005 (Moduli fotovoltaici terrestri in silicio cristallino - Certificato in accordo alle norme IEC 61730-1 e IEC 61730-2. (Qualifica di sicurezza del modulo fotovoltaico). Catalogata dai Intertek ETL per la sicurezza elettrica e contro gli incendi (UL1703 - Classe C nella qualificazione degli incendi). Prodotto in stabilimenti certificati ISO 9001 e ISO 14001. Le misure elettriche del modulo sono calibrate rispetto al riferimento del World Radiometric Reference attraverso laboratori internazionali indipendenti Questa scheda tecnica soddisfa i requisiti EN 50380:</p> <p>n° 24 moduli fotovoltaici tipo monocristallino della potenza di 250 Wp con le seguenti caratteristiche, che nelle condizioni standard, con un irraggiamento pari a 1000 W/m2, avrà le seguenti caratteristiche: tensione umpp 30,17 V, tensione a vuoto 37,57 V, corrente alla massima potenza 8,30 A, corrente di corto circuito 8,83 A, efficienza del modulo 15,20 W/m2, mentre, nel caso in oggetto, con un irraggiamento pari a 800 W/m2 avrà le seguenti caratteristiche: potenza di picco di 179,60 Wp, tensione umpp 27,36 V, tensione a vuoto 34,40 V, corrente alla massima potenza 6,57 A, corrente di corto circuito 7,12 A</p> <p>Le caratteristiche termiche sono le seguenti: TK Pmpp -0,43 %/K, TK Uoc -0,35 %/K, TK Isc 0,03 %/K, NOCT 46 °C. Altri dati tecnici sono le seguenti: Classificazione positiva -0/+4,99 W, tensione di sistema 1000V, peso 20 ±0,5 Kg, corrente inversa massima IR 15 A. I materiali impiegati sono: numero di celle 60, dimensioni celle 156mm x 156mm, lato anteriore vetro solare temperato 3,2 mm, scatola di giunzione IP65.</p> <p>Altezza minima utile 85 cm Altezza massima utile 703 cm Azimut Mobile Escursione angolare 250° (-110° ; +140°) Tilt Mobile Escursione angolare 45° (15° - 60°) Peso senza moduli 1100 kg N. moduli 24</p>	a corpo	33'421,97

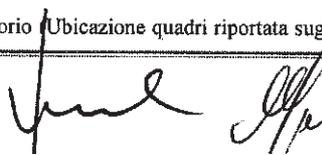
COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 47 FV.03	<p>Dimensioni moduli 1660x990x40 [mm] - Peso moduli 20 kg Materiale Acciaio II materiali saranno in conformità al DM 14/2008 Protezione zincatura Fondazioni 120 *1200* 200 cm (Vibro-infissione / Plinti in cls provvisti di opportuni tirafondi) n° 1 motori per azionamento del tilt n° 1 motori per azionamento del azimut N° 2 Quadro per il sezionamento della corrente continua per il collegamento agli inverter compreso tre interruttore magneto termici bipolare 20 A in CC, tre amperometri da quattro da 50 A in CC, tre voltmetri da 1000 V in corrente CC come schema allagato; N°2 quadro elettrico per il sezionamento il comando della corrente alternata ed il collegamento tra il contatore di produzione ed il contatore di scambio, compreso tre amperometri da quattro da 30 A in ca, tre voltmetri da 1000 V in ca vedi schema allegato; scavo a sezione obbligatoria con pavimentazione realizzata in cls per una profondità non inferiore a 70 cm ed un larghezza di 20 cm, ed il relativo ripristino del piano stradale (vedi elaborati grafici) canalina in materiale ferroso per esterno del diametro di 63 mm, compreso pezzi speciali canalina in materiale ferroso per esterno del diametro di 32 mm, compreso pezzi speciali n° 3 cassetta di derivazione per esterno delle dimensioni 40 * 40 * 40 cm; cavi elettrici per esterno e per corrente alternata (vedi elaborati grafici) incluso e compensato nel prezzo software di acquisizione della quantità di energia prodotta istante per istante di ogni singolo impianto con statistiche comparative e dada base per la memorizzazione e gestione con interfaccia ethernet per la consultazione da pc e da sistemi remoti, pc compreso con processore intel di ultima generazione con hard dischi di 1 TBat incluso monitor delle dimensioni di 27" ad alta definizione. È a carico dell'impresa la verifica statica secondo le norme vigenti. Incluso e compensato nel prezzo software di acquisizione della quantità di energia prodotta istante per istante di ogni singolo impianto con statistiche comparative e dada base per la memorizzazione e gestione con interfaccia ethernet per la consultazione da pc e da sistemi remoti, pc compreso con processore intel di ultima generazione con hard dischi di 1 TBat incluso monitor delle dimensioni di 27" ad alta definizione. È a carico dell'impresa la verifica statica secondo le norme vigenti. Incluso e compensato nel prezzo software di acquisizione della quantità di energia prodotta istante per istante di ogni singolo impianto con statistiche comparative e dada base per la memorizzazione e gestione con interfaccia ethernet per la consultazione da pc e da sistemi remoti, pc compreso con processore intel di ultima generazione con hard dischi di 1 TBat incluso monitor delle dimensioni di 27" ad alta definizione. È a carico dell'impresa la verifica statica secondo le norme vigenti.</p> <p>-C- Garanzie Garanzia sui difetti di materiali e manodopera per 5 anni 93% potenza in uscita per 12 anni 85% potenza in uscita per 25 anni-D- Certificazione Certificato in accordo alle versioni estese della norma IEC 61215:2005 (Moduli fotovoltaici terrestri in silicio cristallino - Certificato in accordo alle norme IEC 61730-1 e IEC 61730-2. (Qualifica di sicurezza del modulo fotovoltaico). Catalogata dai Intertek ETL per la sicurezza elettrica e contro gli incendi (UL1703 - Classe C nella qualificazione degli incendi). Prodotto in stabilimenti certificati ISO 9001 e ISO 14001. Le misure elettriche del modulo sono calibrate rispetto al riferimento del World Radiometric Reference attraverso laboratori internazionali indipendenti Questa scheda tecnica soddisfa i requisiti EN 50380:n ° 2 TRACKER BASSIALE con le seguente caratteristiche con doppio motore Lunghezza 637 cm Larghezza 628 cm Superficie massima occupata in pianta 40,00 m2</p> <p>N° 2 Inverter per il collegamento diretto alla bassa tensione tipo monofase 230 V e della 6 KW, con tensione d'innescio pari a 150 V e tensione massima di 650V, tensione di isolamento di 600 V, quattro allacci per l'ingresso della corrente continua, display, conforme con le Direttiva EN 50178, EN 61000-6-2, EN 61000-6-3, EN 61000-3-2, EN 61000-3-3, VDE 0126-1-1, VDE AR-N-4105, RD 1699/2011, RTC alle reti BT di Enel Distribuzione, CEI 11-20, CEI 11-20 V1, CEI 0-16, G83/1-1, certificazione CE.</p> <p>N° 4 quadro di campo, realizzato con contenitore con grado di protezione non inferiore 55, costituito da quattro portafusibile (coppia) con fusibile da 10 A e due portafusibile (coppia) fusibile da 20 A, scaricatori di tensione da 1000 V con potere di interruzione adeguato, come schema allegato, euro (quarantaottomilatrecentosessantatre/68)</p> <p>Fornitura e posa in opera di un sistemi di conversione di energia solare in energia elettrico di del tipo ad inseguimento monoassiale della potenza di picco di 3 Kwp: n° 12 moduli fotovoltaici tipo policristallino della potenza di 250 Wp con le seguente caratteristiche - A - Caratteristiche elettriche STC 1000W/m2 Potenza massima (Pmax) 250W moduli di tipo policristallino della potenza di 250 Wp, che nelle condizioni standard, con un irraggiamento pari a 1000 W/m2, avrà le seguenti caratteristiche: tensione umpp 29,73 V, tensione a vuoto 37,62 V, corrente alla massima potenza 8,41 A, corrente di corto circuito 8,91 A, efficienza del modulo 15,20 W/m2, mentre, nel caso in oggetto, con un irraggiamento pari a 800 W/m2 avrà le seguenti caratteristiche: potenza di picco di 180,63 Wp, tensione umpp 27,00 V, tensione a vuoto 34,45 V, corrente alla massima potenza 6,69 A, corrente di corto circuito 7,18 A Le caratteristiche termiche sono le seguenti: TK Pmpp -0,43 %/K, TK Uoc -0,35 %/K, TK Isc 0,03 %/K, NOCT 46 °C. Altri dati tecnici sono le seguenti: Classificazione positiva -0/+4,99 W, tensione di sistema 1000V, peso 20 ±0,5 Kg, corrente inversa massima IR 15 A. I materiali impiegati sono: numero di celle 60, dimensioni celle 156mm x 156mm, lato anteriore vetro solare temperato 3,2 mm, scatola di giunzione IP65. -B- Caratteristiche meccaniche Celle solari 60 celle di silicio policristallino (156x156mm) in serie Copertura frontale Vetro ARC ad alta trasmittanza di 3,2mm Incapsulante EVA Copertura sul retro Poliestere bianco Cornice Alluminio anodizzato di colore argento Scatola di giunzione Sigillatura (IP 67); certificata secondo il test di infiammabilità UL1703 Cavi in uscita Cavo di 4 mm2 con connettori MC4 Lunghezze dei cavi asimmetriche: 1200mm, Dimensioni 1600x990x40mm Peso 19.4kg Tutte le dimensioni hanno una tolleranza di +/- 0,1 %, salvo diversa indicazione. -C- Garanzie Garanzia sui difetti di materiali e manodopera per 10 anni 93% potenza in uscita per 12 anni 85% potenza in uscita per 25 anni-D- Certificazione Certificato in accordo alle versioni estese della norma IEC 61215:2005 (Moduli fotovoltaici terrestri in silicio cristallino - Certificato in accordo alle norme IEC 61730-1 e IEC 61730-2. (Qualifica di sicurezza del modulo fotovoltaico). Catalogata dai Intertek ETL per la sicurezza elettrica e contro gli incendi (UL1703 - Classe C nella qualificazione degli incendi).</p>	a corpo	48'363,68

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	<p>Prodotto in stabilimenti certificati ISO 9001 e ISO 14001. Le misure elettriche del modulo sono calibrate rispetto al riferimento del World Radiometric Reference attraverso laboratori internazionali i dati tecnici di questa scheda tecnica soddisfa i requisiti EN 50380:</p> <p>n° 1 TRACKER MONOASSIALE con le seguenti caratteristiche (con motore)</p> <p>Lunghezza 637 cm Larghezza 628 cm Superficie massima occupata in pianta 40,00 m2 Altezza minima utile 85 cm Altezza massima utile 703 cm Azimut Mobile Escursione angolare 250° (-110° ; +140°) Tilt Mobile Escursione angolare 45° (15° - 60°) Peso senza moduli 1100 kg N. moduli 24 Dimensioni moduli 1660x990x40 [mm] - Peso moduli 20 kg Materiale Acciaio II materiali saranno in conformità al DM 14/2008 Protezione zincatura Fondazioni 120 * 1200 * 200 cm (Vibro-infissione / Plinti in cls provvisti di opportuni tirafondi) n° 1 motori per azionamento del azimut compreso la linea di alimentazione dedicata N° 1 Inverter per il collegamento diretto alla bassa tensione tipo monofase 230 V e della 3 KW, con tensione d'innescio pari a 150 V e tensione massima di 600V , tensione di isolamento di 1000 V, quattro allacci per l'ingresso della corrente continua, display, conforme con le Direttiva EN 50178, EN 61000-6-2, EN 61000-6-3, EN 61000-3-2, EN 61000-3-3, VDE 0126-1-1, VDE AR-N-4105, RD 1699/2011, RTC alle reti BT di Enel Distribuzione, CEI 11-20, CEI 11-20 V1, CEI 0-16, G83/1-1, certificazione Ce N° 1 quadro di campo, realizzato con contenitore con grado di protezione non inferiore 55, costituito da quattro portafusibile (coppia) con fusibile da 10 A e due portafusibile (coppia) fusibile da 20 A , scaricatori di tensione da 1000 V con potere di interruzione adeguato , come schema allegato, N° 1 Quadro elettrici per il sezionamento della corrente continua per il collegamento agli inverter compreso un interruttore magnetotermici bipolare 20 A in CC, un amperometri da quattro da 30 A in CC , un voltmetri da 1000 V in corrente CC come schema allegato; N°1 quadro elettrico per il sezionamento il comando della corrente alternata ed il collegamento tra il contatore di produzione ed il contatore di scambio, compreso un amperometri da quattro da 30 A in ca , un voltmetri da 1000 V in ca vedi schema allegato; scavo a sezione obbligata con pavimentazione realizzata in cls per una profondità non inferiore a 70 cm ed un larghezza di 20 cm, ed il relativo ripristino del piano stradale (vedi elaborati grafici) canalina in materiale ferroso per esterno del diametro di 63 mm, compreso pezzi speciali canalina in materiale ferroso per esterno del diametro di 32 mm, compreso pezzi speciali n° 3 cassetta di derivazione per esterno delle dimensioni 40 * 40 * 40 cm; cavi elettrici per esterno e per corrente continua (vedi elaborati grafici) euro (diciassettemilaseicentosessantaquattro/35)</p>	a corpo	17'664,35
Nr. 48 IA.01	<p>Gruppo Pompe Antincendio a norma UNI Composto da N. 2 Elettropompe di servizio, N. 1 Elettropompa pilota di compensazione con le seguenti caratteristiche : Portata 480 l/m (quattro estintori per 120l cad), Prevalenza 75 m.c.a. Completa di collettore di mandata, da 3" (DN 75), collegamenti idraulici tra serbatoio di accumulo e collettore, raccordi, valvole et, quadro elettrico di comando controllo e collegamenti elettrici al quadro elettrico generale, compreso altro onere ed accessorio necessario per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte e perfettamente funzionate. euro (quindicimila/00)</p>	cadauno	15'000,00
Nr. 49 IE.01	<p>Fornitura e posa in opera di sistema di video sorveglianza costituito da due o più dvr a 32 telecamere ciascuno, completi di armadio contenitore, composti con disco da 1tb per ogni dvr per 100 giorni di registrazione, sistema video ntsc/pal, compressione h264, uscita video vga wide, interfaccia vga fino a 1900x1200, modalità di registrazione sempre/su movimento/pianificata/su allarme, multiplex registrazione/ playback/rete senza influenzare il monitor, backup su penna usb e su rete, ethernet 10/100 Base-T. live view, interfaccia web, allarmi remoti via email - ftp, protocolli tcp/ip, dhcp, pppoe and ddns, protocolli ptz pelco-d e pelco-p, allarmi lock del menu e taglio del cavo video, regolazioni contrasto/lum/tinta/saturazione, data, supporto per telefonini 3g, system auto recovery after power reconnected . Il sistema deve essere in grado di sorvegliare il fabbricato esternamente con almeno 32 telecamere incluse nel prezzo, ottica 1/3 sony ccd 540 tvl alta risoluzione a 48 led lente 3,60 mm distanza 40m ip 66 sia di notte che di giorno,2 dissuasori sonori e 2 a fasci luce dislocate in modo contrapposto secondo le indicazioni della dd.ll. compreso alimentatori per telecamere, staffe per montaggio da esterno, cavi di energia e di segnale, sostegni in acciaio zincato incluso sistema di ancoraggio (plinto/piastra acciaio) chimico, tubazioni corrugata della serie pesante per esterno, pezzi speciali di collegamento, cassette di derivazione e passaggio cavi con setti separatori (segnale/energia), sostegni, viterie cablaggi, forature di pareti e sigillature incluso l'integrazione alla rete lan esistente e software di gestione,monitor tv 32", personal computer con processore intel 4gb e hd 500gb e sistema operativo, monitor LCD 17" certificazioni e assistenza sul prodotto e sull'impianto a norma di legge,n.4 access point WLESS 802.11b/g incluso quadro elettrico di sezionamento e comando costituito da centralina da 96 moduli del tipo esterno compreso di un interruttore magnetotermico 16A trifase, n°9 interruttori magnetotermici differenziali da 10A e soglia differenziale 30mA n° 20 lampade spia ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita e funzionante a perfetta regola d'arte. euro (tredicimilacinquecentoottantadue/38)</p>	a corpo	13'582,38
Nr. 50 IE.02	<p>Plafoniera LED. Fornitura e posa in opera di plafoniera con corpo in lamiera d'acciaio, schermo in plexglas opale, verniciatura con polvere poliestere stabilizzato ai raggi UV, tecnologia LED da da 45W con flusso luminoso di 5400 lumen, compresa la rimozione del corpo illuminate esistente e resa alla stazione appaltante, incluso alimentatore, cablaggio e ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita e funzionante a perfetta regola d'arte. euro (duecentoottantasette/61)</p>	cadauno	287,61
Nr. 51	Revisione del quadro elettrico generale, dei quadri di piano e di zona e di laboratorio Ubicazione quadri riportata sugli elaborati		

COMMITTENTE:




Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
IE.03	grafici di progetto) mediante la verifica dell' ammortamento dei cavi, della continuità delle linee di fase e di terra, della funzionalità dei dispositivi di comando e protezione incluso la sostituzione di quelli difettosi, inclusa la produzione di schema elettrico di ciascun quadro con l' indicazione della sezione e del tipo di cavi in arrivo e in partenza, delle caratteristiche dei dispositivi di comando e protezione e l'indicazione (da riportare con apposita etichettatura anche sul quadro elettrico) dell'utenza servita con le sezioni e tipo dei relativi cavi, incluso ogni altro accessore, onere e magistero per dare l'opera finita e funzionante a perfetta regola d'arte. euro (duemilanovecentonovantacinque/69)	a corpo	2'995,69
Nr. 52 IE.04	Revisione del sistema impianto di illuminazione esterna con sostituzione degli organi illuminanti esistenti con globi riflettenti cut-off, supporti, lampade e morsettiere da palo con fusibile in classe II di isolamento, cavi di derivazione da morsettiere alla lampada, cavi di linea principale tra gli organi illuminanti, interruttori da quadro, sistema di accensione automatica. GLOBI: In policarbonato infrangibile ed autoestinguente V2, stabilizzato ai raggi UV, antiingiallimento, stampati ad iniezione con un procedimento di soffiaggio. Caratterizzati da un ottima trasparenza che consente la trasmissione ideale del flusso luminoso. Da utilizzare con la base acc. 1330 e con lamellare acc. 1328 ø400= max 70W - ø500=max 100W. Ottica antinquinamento luminoso. Compreso il trasporto e lo smaltimento a discarica autorizzata dei materiali di risulta ritenuti inutilizzabili dalla direzione dei lavori e quant'altro occorra per dare l'opera completa e funzionante a perfetta regola d'arte. euro (ottomilacinquecento/00)	a corpo	8'500,00
Nr. 53 IT.01	Fornitura e posa di terminale interattivo tipo display TFT touch screen 5.7" per la gestione ed il controllo del sistema di building automation per il controllo e termoregolazione locale dell'impianto di riscaldamento. Specifiche: Interfaccia per sistema BUS-AVE, Risoluzione 800x600, Montaggio ad incasso in apposita scatola, Alimentazione direttamente a 12Vcc. Fornito compreso di ogni onere ed accessorio per dare l'opera finita a regola d'arte e perfettamente funzionante euro (millenovecentonovantasei/40)	corpo	1'996,40
Nr. 54 IT.02	Collettore solare termico a tubi in vetro borosilicato con intercapedine sottovuoto. La metallizzazione interna dei tubi è di tipo ad alto assorbimento, realizzata in verniciatura multistrato di tipo Al/N/Cu completamente riciclabile. L'unità di assorbimento è formata da un circuito in rame a contatto con assorbitori di calore in alluminio. Testata del collettore con circuiteria ambidestra con elevato contenuto di isolante per garantire perdite termiche minime. Rendimento ottico ottimizzato mediante installazione di sistema CPC posto sotto i tubi. Telaio metallico in alluminio elettrolitico resistente alla corrosione in nebbia salina con profili posteriori su tutta la lunghezza per l'aggancio del sistema di fissaggio. E' fornito posato in opera completo di oneri ed accessori (raccordi, rubinetti, valvole di sicurezza, staffe di fissaggio et) necessari al montaggio ed al regolare funzionamento secondo lo schema di progetto. CERTIFICAZIONI: EN 12975-1:2006 - Solar Keymark. CARATTERISTICHE TECNICHE: Numero di tubi: 21; Diametro esterno tubi sottovuoto: 58 mm Rendimento (n0a): 71,80%; Coefficiente di perdita termica (1a): 0,974 W/m²K; Coefficiente di perdita termica (2a): 0,005 W/m²K²; Pressione massima d'esercizio: 6,0 bar; Portata ottimale: 1 l/min m²; Peso a vuoto: 76 kg; Contenuto di liquido: 2,68 l; Superficie lorda: 3,75 m2; Superficie di apertura: 3,31 m2. Superficie di assorbimento: 1,42 m2 DIMENSIONI Larghezza (con raccordi): 2348 (2428) mm; Altezza: 1603 mm; Profondità: 140 mm. euro (trecentoottantacinque/50)	m2	385,50
Nr. 55 IT.03	Fornitura e posa di impianto di ricircolo aria composto dai seguenti elementi: Sistema di immissione/ripresa aria ambiente con recuperatore di calore termodinamico, con ventilatori separati di immissione ed estrazione funzionante a 230V/380V di portata non inferiore a 2500 mc/h, prevalenza utile a bocca aperta non inferiore a 50Pa e comunque tale da garantire il giusto flusso di aria in relazione allo sviluppo del sistema aeraulico di distribuzione dell'aria. Emissione acustica secondo la normativa vigente e comunque tale da non causare immissione di rumore nei locali attraverso il canale di mandata/ripresa. Con grado di protezione e caratteristiche strutturali tali da permettere il montaggio all'aperto, dotato di cofanatura di protezione dagli agenti atmosferici. Alloggiata su parete esterna, secondo indicazioni della D.L., su idonei supporti, completa di collegamenti elettrici, conduttura (cavo, tubo o canalina) di alimentazione per una lunghezza non inferiore a 25m, interruttore di comando/protezione, collegamento con idoneo plenum di raccordo al sistema di distribuzione di mandata/ripresa dell'aria. Sistema aeraulico di mandata/ripresa dell'aria realizzato con canale in pannelli sandwich con rivestimento in alluminio adatto anche per la posa all'esterno. I canali saranno realizzati nelle forme indicate negli elaborati grafici e comunque secondo le indicazioni della D.L., e saranno onnicomprensivi di quanto necessario per la corretta e funzionale realizzazione (pezzi speciali, alloggio griglie di mandata ripresa, raccordi, giunti, innesti, nastri, collanti, cuffie antivibranti et). Sono compresi i sistemi di fissaggio e tenuta a parete quali staffe, aste filettate, tasselli e quanto altro occorrente per finire l'opera completa. Griglie di mandata da 600mc/h, di misure indicative 30x20cm, nella quantità di 5pz a doppio filare per la regolazione del flusso d'aria dotate di serranda di regolazione idonee per il montaggio su canale, comprensive di telaio di montaggio e profilo esterno. Griglia di ripresa da 2500 mc/h, misure indicative 60x40cm, idonee per il montaggio su canale, comprensive di telaio di montaggio e profilo esterno. Nel prezzo è compreso ogni onere ed accessorio ritenuto necessario dalla D.L. per fornire l'opera finita a perfetta regola d'arte e regolarmente funzionante euro (seimilacentodieci/30)	corpo	6'110,30
Nr. 56 IT.04	Opere di impiantistica elettrica, la linea di alimentazione generale della centrale di climatizzazione derivata dal quadro di zona esistente in formazione fg7-or 5gx10, linea di alimentazione fancoil 3gx2,5, il loro collegamento al pannello di controllo con relativa conduttura, linea pompa impianto e linea pompa accumulo in cavo fg7-or 4gx2,5, linea pompa di calore 5gx6. Ciascuna linea dovrà essere protetta con interruttore magnetotermico differenziale integrato con protezione termica per le linee pompe. E' previsto un dispositivo di interruzione generale magnetotermico e spie di segnalazione. Tutte le apparecchiature saranno cablate in quadro IP65 di capienza idonea ad alloggiare tutti i dispositivi indicati da alloggiare in posizione indicata dalla D.L.. Sono altresì compresi i cavi nella formazione indicata, la loro posa a vista o in tubazione a vista ed ogni onere ed accessori per fornire l'opera finita a perfetta regola d'arte euro (milleduecento/00)	corpo	1'200,00
Nr. 57 IT.05	Fornitura e posa in opera del materiale occorrente per lo staffaggio di tubi di rame a soffitto, rivestimento in pannelli di cartongesso (0,25 x 0,25 x 25) degli stessi compresa rasatura e tinteggiatura, rete di raccolta condensa con tratti orizzontali a soffitto e verticali in tubo PVC, compresi raccordi, pezzi speciali, fissaggio e staffaggio, collanti e mastici, compreso il Collegamento ai venticonvettori ed ogni onere ed accessorio per fornire l'opera finita a perfetta regola d'arte. euro (milleduecento/00)	corpo	1'200,00

COMMITTENTE:



Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 58 IT.06	Serbatoio in pressione in acciaio zincato per accumulo fluidi in genere, completo di coibentazione. Serbatoio in pressione per accumulo di liquidi alimentari o fluidi in genere (acqua calda sanitaria, acqua refrigerata, ecc.), costituito da serbatoio verticale in acciaio zincato, pressione max di esercizio 6,0 bar, corredato di eventuale anodo di magnesio e coibentazione in poliuretano rivestito in PVC, Comprensivo di fissaggio, collegamenti idraulici, collegamenti elettrici Capacità: 500L euro (seicentocinquanta/00)	cadauno	650,00
Nr. 59 IT.07	Fornitura E posa di sabbia per formazione letto di posa tubazioni in PE, compresa la stesura, il costipamento, lo spianamento, la copertura delle tubazioni gli scarriolamenti a mano e i trasporti. per uno spessore totale di 30 cm euro (sedici/00)	mc	16,00
Nr. 60 IT.08	Esecuzione di sonde geotermiche verticali per impianti geotermici a bassa entalpia della profondità massima di 100 ml da eseguirsi su terreno e/o rocce di qualsiasi natura oconsistenza, comprendente: - installazione dell'attrezzatura per la realizzazione della sonda a rotazione su ciascun punto di perforazione, compreso il primo, in aree accessibili ai mezzi di trasporto e prive di vincoli, compreso l'onere dello spostamento da un foro al successivo e lo smontaggio finale; - perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione a distruzione di nucleo o a rotopercolazione o con le tecniche più opportune con idonea macchina perforatrice a circolazione diretta di fluidi o aria, provvista di doppia testa di perforazione per aste e rivestimenti, per non mettere in comunicazione fra loro eventuali falde acquifere e mantenere un ciclo chiuso di lavorazione, diametro fi 120- 152 mm, da eseguirsi su terreni a granulometria fine e/o rocce di qualsiasi consistenza che non richiedano l'uso del diamante, compreso l'utilizzo di fanghi di circolazione, incluso l'uso di tubazioni di rivestimento provvisorio del foro che sarà recuperato dopo l'installazione e la cementazione della sonda; - fornitura e posa in opera di di sonda geotermiche in polietilene ad alta densità PE100 del diametro di 40 mm PN16 costituite da due tubazioni, una di andata ed una di ritorno, chiuse ad U all'estremità inferiore, completa di peso terminale a perdere del peso non minore di Kg 25, di elementi distanziali di posizionamento delle stesse tubazioni posti ad interasse non inferiore ml. 6,00, di tubo di iniezione per la cementazione del foro e rullo portacavi; - cementazione mediante iniezione fatta dal basso del perforo con miscela ad alto potere impermeabilizzante e di conducibilità termica specifica per sonde geotermiche tipo TERMOPLAST ditta Laviosa o similare, avente conducibilità termica non inferiore a 1,60 W/mK, con malta premiscelata autoindurente ed impermeabilizzante composta da leganti minerali cementizi, bentonite e sabbia silicea ed altri composti stabilizzanti con ottime caratteristiche di conducibilità termica, idraulicità e plasticità; l'iniezione dovrà effettuata procedendo dal basso verso l'alto con apposito tubo in p.e a perdere tramite apposito specifico miscelatore a turbolenza e pompa ad iniezione a pressione. Compreso ogni onere per la sicurezza, l'approntamento e trasporto in cantiere delle macchine ed attrezzature di perforazione e di iniezione, delle pompe, della bentonite, la f.p.o. della miscela di cementazione, compreso ogni onere per collaudo di flusso e di tenuta di ogni singola sonda e quant'altro necessario per lavorazioni e fornitura con posa di tutti i materiali, anche se non specificatamente descritto, per dare le sonde geotermiche in opera complete per darle perfettamente funzionanti ed a regola d'arte, escluso solo quanto espressamente non compreso. Compreso il trattamento di sedimentazione e stabilizzazione dei fanghi di risulta, ed incluso l'onere per il trasporto e lo smaltimento a rifiuto del terreno di risulta euro (quarantaotto/00)	ml	48,00
Nr. 61 IT.09	Pozzetto con collettore di distribuzione in polietilene completamente premontato per il collegamento dei circuiti sonde alla linea generale, predisposto per almeno 6 circuiti sonde ed un circuito principale. Con coperchio fissato con viti, capace di reggere fino a 150 kg, con maniglie da entrambi i lati per semplificare il trasporto. Nel pozzetto collettore integrato in fibra di vetro rinforzata, materiale resistente al caldo e al freddo (da - 20°C fino a +70°C), collettore di mandata con meccanismo di chiusura integrato, collettore di ritorno con misuratore di portata integrato e chiudibile. Esecuzione impermeabile all'acqua, collegamenti per i circuiti sonde attraverso attacchi sulla superficie esterna del pozzetto, collegamenti prefissati per le condotte principali, attacchi inclusi euro (duemilacinquecento/00)	cadauno	2'500,00
Nr. 62 IT.10	Tubi di collegamento sonde collettore in pead PE100 ad alta densità per fluidi in pressione PN16 colore nero, per condotte interrate in pressione (acquedotti, irrigazione, impianti idrici, antincendio), prodotte secondo normativa vigente, giunzioni elettrosaldabili con manicotto, comprensive di pezzi speciali, materiale per giunzioni. Diametro esterno x Spessore fino a D x s (mm) 40x3,7. Sono escluse le opere di scavo, reinterro e pavimentazione. Computazione per la lunghezza effettiva della tubazione posata. euro (sei/00)	ml	6,00
Nr. 63 IT.11	intervento di controllo e sistemazione della funzionalità delle valvola di zona per impianto a termostriscie, comprendente la verifica dei collegamenti elettrici e la funzionalità meccanica, realizzazione della predisposizione per il controllo domotico. con aggiunta di ogni onere ed accessorio per ripristinare la funzionalità delle stesse, esclusas la loro sostituzione euro (trecento/00)	a corpo	300,00
Nr. 64 IT.12	Intervento di zonizzazione dell'impianto di riscaldamento, consistente nell'inserimento sulla rete idronica principale di valvola a tre vie con deviazione diretta al ritorno per l'isolamento di una parte dell'impianto. La valvola di zona sarà controllata in on/off da automatismo locale, predisposto anche per il controllo remoto con sistema domotico. Il sistema sarà composto per come segue: Taglio della linea principale, Valvola a tre vie deviatrice del tipo con motore ad azione ON/OFF di diametro pari a quello della tubazione intercettata, valvola di sfogo aria (Jolly), unità di controllo per l'azionamento della valvola con gestione locale e possibilità di remotizzazione mediante sistema domotico. E' compreso quanto necessario per l'assemblaggio del sistema ed il collegamento con la rete esistente, taglio della tubazione, fornitura e montaggio della valvola a tre vie motorizzata, staffe, raccordo, collegamento della rete sulla via dritta e della via deviata al ritorno i collegamenti elettrici tra motore valvola e controllore, quota parte di tubazione per eventuali tratti da derivare su/dalla condotta principale la predisposizione per l'attacco al sistema domotico. Sono compresi tutti gli oneri e gli accessori per rendere l'opera perfettamente finita e funzionante secondo le indicazioni della D.L. euro (ottocento/00)	a corpo	800,00
Nr. 65 IT.13	Intervento di zonizzazione dell'impianto di riscaldamento, consistente nell'intercettazione/deviazione della rete idronica principale su valvola a tre vie abbinata ad un collettore di distribuzione e riporto delle tubazioni di alimentazione delle unità terminali al collettore stesso. La valvola di zona sarà controllata in on/off da automatismo locale, predisposto anche per il controllo remoto con sistema domotico. Il sistema sarà composto per come segue: Tronchetto di derivazione M/R dalla colonna idronica principale in tubo isolato da 1"1/2 con rubinetti di intercettazione; Valvola a tre vie deviatrice del tipo con motore ad azione ON/OFF da 1"1/2, collettore di distribuzione M/R da 2" con minimo cinque partenze/arrivi di diametro fino a 22mm con rubinetto di intercettazione.		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 66 IT.14	<p>valvola di sfogo aria (Jolly), unità di controllo per l'azionamento della valvola con gestione locale e possibilità di remotizzazione mediante sistema domotico. E' compreso quanto necessario per l'assemblaggio del sistema ed il collegamento con la rete esistente, in particolare, deviazione con tronchetto M/R dalla rete principale, staffaggio del collettore a soffitto, collegamento con flangia o raccordi al tronchetto, taglio e sigillatura delle derivazioni alle unità terminali, intercettazione con nuovo tratto di tubo isolato a norma di legge, per un totale di ca. 50m, dello stesso diametro e collegamento al collettore di M/R, quota parte di tubazione per eventuali tratti da derivare su/dalla condotta principale. Sono compresi tutti gli oneri e gli accessori per rendere l'opera perfettamente finita e funzionante secondo le indicazioni della D.L.</p> <p>euro (millesettecento/00)</p>	a corpo	1'700,00
Nr. 67 IT.15	<p>Fornitura e posa di profilati in alluminio o acciaio zincato per con funzione di struttura per il sostegno dei pannelli solari, idonei per il montaggio su struttura in cls a falda inclinata di 40°. I profili saranno sagomati con forma idonea al fissaggio delle staffe di tenuta dei pannelli stessi, compresa l'equipotenzialità della stessa e la messa a terra, compresi accessori ed oneri di ogni genere per fornire l'opera finita predisposta per il fissaggio dei dei pannelli solari</p> <p>euro (ottocento/00)</p>	a corpo	800,00
Nr. 68 IT.16	<p>Fornitura e posa di tubazione, valvolame, raccordi, accessori di fissaggio, isolante termico, e quanto altro necessario per la realizzazione della rete idraulica dell'impianto solare termico secondo lo schema di progetto. E' compreso ogni onere ed accessorio per la realizzazione a regola d'arte della suddetta opera per renderla perfettamente funzionale ed operativa</p> <p>euro (ottocento/00)</p>	corpo	800,00
Nr. 69 IT.17	<p>Centralina solare per la gestione di centrali termiche solari di diversa complessità. Dotata di schemi di centrali termiche con impianto solare termico già memorizzati al suo interno, con la possibilità di variarne i parametri a seconda delle esigenze dell'impianto, possibilità di gestire almeno tre circuiti solari (primario campo solare scambiatore, secondario scambiatore-accumulo e circuito in uscita dall'accumulo. Numero 6 contatti normalmente aperti per l'attivazione di circolatori, valvole deviatrici o caldaia ausiliaria. Consente inoltre, tramite un ampio schermo LCD, di poter visualizzare in qualsiasi istante tutte le temperature operanti e la possibilità di installare un kit conta energia per monitorare il risparmio energetico fornito dal proprio impianto solare Kloben. Viene fornita completa di 1 sonda PT 1000 e 4 sonde NTC. DATI TECNICI: - Alimentazione scheda: 230V-50/60Hz - Temperatura di esercizio: -20°C+60°C - Umidità relativa max: 95% massimo a 40°C - Grado di protezione: IP 00 - Peso: circa 500g - Isteresi temperatura:±3°C - Range temperatura PT1000: da 0°C a 250°C - Range temperatura NTC: da 0°C a 160°C - Dimensioni: 180x124x56.6 (10 moduli DIN). Fornita completa di ogni onere ed accessorio per assicurare il corretto funzionamento, compresi tutti i collegamenti elettrici a sonde attuatori etc secondo lo schema funzionale di progetto.</p> <p>euro (cinquecentosessantuno/16)</p>	cadauno	561,16
Nr. 69 IT.17	<p>Bollitore di accumulo da 3000 senza serpentina studiato per utenze che necessitano lo stoccaggio di grandi quantità di acqua primaria impianto. Realizzato interamente in acciaio e dotato di attacchi di dimensione maggiorata ottimali nel caso di installazione in grandi impianti. Fornito in opera a perfetta regola d'arte compresi collegamenti delle tubazioni al primario, collegamenti delle tubazioni, raccorderia terminale, valvola sicurezza con imbuto, manometro con rubinetto, valvole manuali d'intercettazione dei circuiti, ed ogni onere ed accessorio necessari per fornire l'opera finita a regola d'arte e perfettamente funzionante: SPECIFICHE TECNICHE: Bollitore: acciaio S 235 JR; Isolamento: poliuretano esente da CFC ed HCFC; Spessore calotte: 100 mm; Coefficiente di conducibilità termica (a 25°C): 0,023 W/mK; Densità: 40 kg/m3; Contenuto di celle chiuse: > 92% Pressione prova idraulica: 10 bar; Pressione max esercizio: 6 bar; Temperatura max esercizio: 95°C. isolamento: sp. 100mm</p> <p>euro (tremladuecento/00)</p>	cadauno	3'200,00
Nr. 70 IT.18	<p>Modulo per la gestione della circolazione dei fluidi negli impianti solari, in relazione alle effettive perdite di carico e portata. Fornito preassemblato e pronto per l'installazione, completo di isolamento in EPDM e dei seguenti accessori: Sul circuito di ritorno, misuratore regolatore di portata (20-70 l/min). Circolatore di portata e prevalenza idonea a garantire la funzionalità del sistema, Valvola a sfera con valvola di non ritorno 18 mbar (la valvola di non ritorno può essere esclusa ruotando la maniglia di 45°) provvista di maniglia porta termometro (termometro con anello blu; 0°C-120°C), Raccordo a "T" per gruppo di sicurezza, Gruppo di sicurezza 6 bar con manometro ø50 mm 0-10 bar con collegamento 3/4" maschio per vaso d'espansione, VALVOLA DI CARICO/SCARICO IMPIANTO da collegarsi in opera sul ramo di ritorno prima del modulo solare. Circuito di andata: Raccordo a "T" con pozzetto portasonda ø6 mm. " Valvola a sfera con valvola di non ritorno 18 mbar (la valvola di non ritorno può essere esclusa ruotando la maniglia di 45°) provvista di maniglia porta termometro (termometro con anello rosso; 0°C-120°C), Tubo di raccordo e connessione. Caratteristiche tecniche: "Interasse 125 mm. Temperatura continua 120°C (breve periodo: 160°C per 20 s) Pressione di esercizio (max): 10 bar. Alimentazione rete : 1 230V/50Hz (Tolleranza di tensione ammessa +/- 10%) Potenza assorbita (max):205 W Corrente assorbita (max): 0,60 A Grado protezione IP 44 " Box di isolamento in EPP (285x500x170). " Connessioni esterne disponibili: 1"1/2 maschio. Fornito compreso di ogni onere ed accessorio per la messa in opera ed il perfetto funzionamento.</p> <p>euro (quattrocentocinquanta/00)</p>	cadauno	450,00
Nr. 71 IT.19	<p>Pompa di calore geotermica a bassa entalpia, per impianti a circuito geotermico idonea al funzionamento reversibile estate inverno, del tipo per installazione esterna, progettata per il funzionamento con sonde geotermiche di profondità. Composta e funzionante come segue: - Pompa di calore compatta per l'installazione all'esterno con compressori Scroll, scambiatore di calore a piastre abbondantemente dimensionato, saldobrasato in rame come evaporatore e condensatore con isolamento, limitatore di corrente in avviamento, pressostato con monitoraggio di alta e bassa pressione, circuiti di raffreddamento separati se più di uno con rispettivo essiccatore a filtro, cilindro di raccolta, tubo di livello del liquido refrigerante, valvola di espansione termostatica per un funzionamento ridondante. Incasso stabile con rivestimento in lamiera isolante termoacustica; set di collegamento per il circuito di acqua glicolata atto a collegare la tubazione in arrivo dal collettore/sonda geotermica con la pompa di calore. Sono altresì forniti parzialmente premontati i seguenti componenti: Vaso di espansione a membrana - Valvola di sicurezza - Sfiatatoio - Filtro - Valvole di intercettazione - Valvole di scarico e riempimento. E' compreso il cablaggio elettrico, la centralina di controllo, le sonde necessarie di controllo del funzionamento, Nel casi di più compressori questi debbono poter essere azionati separatamente con un alternatore integrato automatico; - predisposta per il comando di un regolatore esterno, dotata dei seguenti accessori: - tubi di collegamento flessibili con raccordi da stringere a bocchettone; - gruppo pompa di carico ad alta efficienza inclusa flangia, valvola a sfera e saracinesche; - dissipatore di fango spirovent DN65;- dissipatore ad aria spirovent da 1"1/4 da installare sulle tubazioni di mandata.</p>		

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	<p>PRINCIPALI DATI TECNICI:Refrigerante: R134a, senza CFC- Tensione: 3x400V, 50Hz- Raccordi lato geot./risc./ac.fr.: 2" - Pot. termica (S 0°C/W 35°C): 20 kW- - Ass. elettrico (S 0°C/W 35°C): 5 kW- -COP (S 0°C/W 35°C): 4,08. Fornita e posta in opera a corpo nella sua interezza, comprende tutti gli elementi principali ed accessori descritti nella presente voce e quelle riportate nel dettaglio nelle specifiche tecniche previste nel capitolato speciale d'appalto. Compresa la messa in funzione ed un controllo successivo alla messa in esercizio per la verifica, taratura e messa a punto per un perfetto funzionamento.</p> <p>euro (dodicimila/00)</p>	cadauno	12'000,00
Nr. 72 IT.20	<p>Fornitura e posa di alimentatore stabilizzato specifico per sistemi BUS, predisposto per il collegamento in parallelo di più unità, in formato 2 moduli DIN, grado di protezione IP40, Alimentazione 230Vac con tolleranza -15%+10%, tensione di uscita 13,8Vcc, led di segnalazione dello stato di funzionamento (normale, mancanza alimentazione, trasmissione al BUS, corto circuito o sovraccarico e funzionamento normale). fornito compreso di ogni accessorio ed onere necessario per fornire l'opera finita a perfetta regola d'arte</p> <p>euro (centododici/36)</p>	corpo	112,36
Nr. 73 IT.21	<p>Fornitura e posa di cavo per linea BUS avente le seguenti caratteristiche:adatto alla posa a in canalina metallica, in controsoffitto, formazione 2x2x0,5 mmq, schermatura con calza metallica, grado di isolamento pari a 3, tensione nominale 459/750V, tensione di prova 2500V, diametro esterno di 7,3mm, resistenza 41ohm/Km a 20°C, Capacità 130 pf/m, idoneo per tratte non inferiori a 300m. Il prezzo comprende la posa del cavo in canale metallico già esistente, eventuali accessori necessari quali fascette, targhette identificatrici et, il collegamento dello stesso alle apparecchiature di building automation e gli eventuali accessori necessari al collegamento, ed ogni onere ed accessorio per fornire l'opera finita a perfetta regola d'arte</p> <p>euro (uno/75)</p>	ml	1,75
Nr. 74 IT.22	<p>Fornitura e posa di isolatore di linea galvanico per sistemi BUS da interporre tra due sezioni dell'impianto domotico per consentire totale compatibilità di comunicazione tra le unità periferiche e l'unità master. Caratteristiche tecniche: Contenitore: 1 moduli DIN (17,5 x 89 x 66) mm Grado di protezione: IP20D, Temper. e Umidità Relat. di riferimento: 25°C UR 65%, Campo Temper. Amb. di Funzionamento: da -10°C a +50°C, Umidità Relativa Massima: 90% a 35°C. Il costo è compreso di ogni onere ed accessorio per fornire l'opera perfettamente funzionante e montata a regola d'arte, compreso la collocazione dell'apparato in quadro già esistente o in apposita cassetta/custodia, questa compresa, da collocare secondo indicazioni della D.L.</p> <p>euro (centosettantacinque/00)</p>	cadauno	175,00
Nr. 75 IT.23	<p>Fornitura e posa di attuatore bus a 1 canale per termoregolazione, idoneo con contatto pilotato di pilotare elettrovalvole. Il dispositivo è realizzato in un contenitore versatile compatto adatto ad essere montato in una scatola di derivazione o in un controsoffitto come pure di essere fissato su supporto già predisposto mediante alette di fissaggio di cui sarà dotato</p> <p>Inoltre la dimensione è tale da permetterne l'inserimento in un tappo copriforo di comuni serie civili. Il dispositivo avrà le seguenti caratteristiche tecniche: Contenitore: (54 l x 41 h x 18 p) mm, Grado di protezione: IP20D, Temper. e Umidità Relat. di riferimento: 25°C UR 65%, Campo Temper. Amb. di Funzionamento: da -10°C a +50°C, Umidità Relativa massima: 90% a 35°C. Caratteristiche carico elettrico pilotabile, Carico ohmico (cos 1): 2A @ 230Vca, Carico incandescente: 2A @ 230Vca, Carico induttivo (cos 0.6): 2A @ 230Vca, Carico capacitivo 140 F: Non idoneo</p> <p>Carico fluorescente rifasato: Non idoneo. Il dispositivo è dotato di segnalazione ottica a led per i seguenti stati di funzionamento: l'azione ottica che indica la funzionalità e lo stato di programmazione del dispositivo: alimentazione ausiliaria presente, Bus assente o circuito non funzionante, alimentazione BUS presente, dispositivo in programmazione, mancanza alimentazione. Il prezzo comprende la collocazione del dispositivo in postazione indicata dalla D.L. gli eventuali accessori di fissaggio, il collegamento dello stesso al BUS, ed ogni onere ed accessorio per fornire l'opera finita a perfetta regola d'arte.</p> <p>euro (sessantaquattro/00)</p>	cadauno	64,00
Nr. 76 IT.24	<p>Fornitura e posa di termostato ambiente è concepito per poter funzionare in impianti di home automation con AVEbus. Quando non è richiesta una programmazione oraria il termostato può essere installato con il solo abbinamento ad un attuatore termoregolazione. In questo caso si ha un funzionamento autonomo di tipo termostato. Quando è invece necessaria una programmazione oraria è possibile utilizzare lo stesso prodotto in abbinamento al Touch screen, sul quale è possibile effettuare qualsiasi scelta di profilo di temperatura e di gestione di più zone termiche. In questo caso si ha un funzionamento centralizzato di tipo Cronotermostato. Il riconoscimento del tipo di funzionamento è automaticamente eseguito dal dispositivo stesso. Caratteristiche tecniche Contenitore: 2 moduli Sistema 44 (45 l x 45 h x 46,5p) mm, Grado di protezione: IP40 se completato con placca e installato nel rispettivo supporto da incasso. Temper. e Umidità Relat. di riferimento: 25°C UR 65%, Alimentazione ausiliaria Tensione nominale: 12Vca/cc, Variazione ammessa: 10.5V ÷ 14V, Assorbimento @ 12Vcc: 15.0 mA MAX. Caratteristiche termoregolazione Campo di misura: da 0°C a 40°C Campo di regolazione: da 5°C a 35°C (funzionamento autonomo) 5°C rispetto al set-point impostato sul touch-screen (funzionamento centralizzato). Errore di riproducibilità: 0.2°C max, Errore di fedeltà: 0.3°C max. Differenziale: da 0.2°C a 2.5°C regolabile. Il costo è compreso di ogni onere ed accessorio per fornire l'opera perfettamente funzionante e montata a regola d'arte, compreso la collocazione dell'apparato in quadro già esistente o in apposita cassetta/custodia, questa compresa, da collocare secondo indicazioni della D.L.</p> <p>euro (centotrentauno/67)</p>	cadauno	131,67
Nr. 77 L.02.040.050 .a	<p>Tubo per impianti elettrici protettivo isolante del tipo rigido leggero in PVC piegabile a freddo, autoestinguente, conforme alla norme CEI 23.8 V2, completo di sonda tira - filo, giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio, dato in opera sotto traccia o all'interno di controsoffitti o intercapedini o in vista Diametro mm 16</p> <p>euro (due/27)</p>	m	2,27
Nr. 78 L.02.050.020 .b	<p>Fornitura e posa di cassetta di derivazione e connessione da incasso in materiale plastico con coperchio a vite, grado di protezione IP 40 rispondente alla norma CEI 23-48, protetta contro i contatti diretti, isolamento secondo norma EN 60439-1 Da mm 118x96x70</p> <p>euro (tre/78)</p>	cad	3,78
Nr. 79 L.16.010.010 .d	<p>Centrale convenzionale di segnalazione automatica di incendio, per impianti a zone, centrale a microprocessore, tastiera di programmazione ed abilitazioni funzioni, visualizzazioni allarmi a led, possibilità di esclusione della singola zona, segnalazione acustica degli allarmi e dei guasti con ronzatore; uscita temporizzata per sirena esterna, allarme generale temporizzato, uscite per: preallarme generale, allarme generale, guasto, uscita seriale; alimentazione 220 V-50 Hz; batteria tampone per autonomia 24 h;</p>		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIPFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	massimo 31 rivelatori per zona, massima lunghezza di zona 1500 m; contenitore metallico con grado di protezione IP 43. Compresa l'attivazione dell'impianto a 8 zone di rivelazione espandibile fino a 16 zone euro (duemilanovecentosette/58)	cad	2'907,58
Nr. 80 L.16.010.060 .a	Rivelatore convenzionale ionico, a doppia camera di ionizzazione, sensibile anche al fumo non visibile, alimentazione 24 V c.c., indicazione ottica di allarme a mezzo led, massima temperatura ammissibile 60 °C. Compresa l'attivazione dell'impianto completo di base di montaggio euro (centoquarantadue/95)	cad	142,95
Nr. 81 L.16.040.030 .a	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore ottico, da esterno IP 65, lampada allo Xenon, luce rossa euro (centoquarantaquattro/13)	cad	144,13
Nr. 82 L.16.040.030 .b	Segnalatore di allarme incendio. Compresa l'attivazione dell'impianto: segnalatore acustico, clacson a suono bitonale, da interno, 110 db a 1 euro (centotré/42)	cad	103,42
Nr. 83 L.16.050.010 .f	Cavo antifiamma, per impianti, posato in opera entro apposita conduttura telefonico schermato a 4 coppie euro (due/01)	m	2,01
Nr. 84 M.04.010.02 0.b	Fornitura e posa in opera di scambiatore a piastre, con elementi accoppiabili, base ed aste di supporto, controflange in acciaio, guarnizioni in nitrile, completo di strumenti di controllo, basamenti e sostegni. Omologato ISPESL. Pressione massima di esercizio 6 bar. Considerati medi: delta T 10-15° C temperatura 85° sul primario. Compreso ogni altro onere ed accessorio il tutto per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Scambiatore a piastra 45000 Kcal/h euro (cinquecentottantatre/65)	cad	583,65
Nr. 85 M.05.010.10 0.f	Vaso di espansione a membrana Vaso di espansione a membrana da l 35 euro (duecentottantatre/01)	cad	283,01
Nr. 86 M.05.010.10 0.g	idem c.s. ...da l 50 euro (trecentodiciannove/59)	cad	319,59
Nr. 87 M.08.010.05 0.b	Fornitura in opera di ventilconvettore per installazione a vista in posizione orizzontale ad alta resa con rango aggiuntivo con pannello di comando velocità, completo di mobile di copertura, bacinella di raccolta condensa, filtro aria, batteria per acqua calda o refrigerata, compreso le opere murarie per il fissaggio ed il collegamento elettrico escluso le linee elettriche. Potenzialità termica valutata alla velocità max con acqua entrante a 70° C, DT = 10 °C, aria entrante a 20° C. Potenzialità frigorifera totale valutata alla velocità max con acqua entrante a 7° C, DT = 5° C, aria entrante a 27° C b.s./19° C b.u.. Potenzialità termica non inferiore a: PT (kW). Potenzialità frigorifera totale non inferiore a: PF (kW). Portata aria max PA (m³/h) PT = 5,450 PF = 2,640 PA=450 euro (quattrocentonovantacinque/03)	cad	495,03
Nr. 88 M.08.010.05 0.c	idem c.s. ...PT = 7,960 PF = 4,140 PA=650 euro (cinquecentosessantasette/41)	cad	567,41
Nr. 89 M.09.010.45 0.g	Valvola a tre vie del tipo a settore, per acqua calda e refrigerata, PN 6, completa di servomotore bidirezionale a 220 V o 24 V, attacchi filettati fino al DN 50, attacchi flangiati da DN 65 a DN 100 in opera. Sono esclusi i soli collegamenti elettrici, ogni onere compreso per dare l'opera compiuta a regola d'arte. Portata caratteristica minima con perdita di carica di 1,0 bar: KV (mc/h) Diametro nominale 100 (4") KV = 250 euro (milleduecentoquarantauno/91)	cad	1'241,91
Nr. 90 OE.01	Fornitura e posa in opera di lastre di acciaio a profilo grecato, uguali a quelli esistenti, costituite da lamiera di acciaio zincato preverniciato dello spessore di 6/10 di mm. Il tutto comprese sovrapposizioni, gruppi fissaggio e quanto altro necessario per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. euro (diciannove/24)	m²	19,24
Nr. 91 OE.02	Ripristino termocappotto mediante le seguenti lavorazioni: rimozione rete, abrasivatura pannello per eliminare sia la patina superficiale lucida che la presenza di eventuali tracce di vecchio collante onde consentire una migliore aderenza del nuovo collante, tasselli ad espansione da mm 70 per cappotto in n. di 7/mq per il fissaggio dei pannelli isolanti esistenti, posa in opera di collante e rasante per l'incollaggio della rete di armatura e la successiva rasatura miscelato con cemento Portland tipo 32,5 in rapporto 1:1 in peso, posa in opera di rete in fibra di vetro con appretto antialcalino, da 150-160 gr/mq, rivestimento rasato rustico fibrorinforzato a base di copolimeri acrilici in emulsione acquosa, ossidi coloranti, farine e graniglie di marmo, fibre, con colori a scelta della DD.LL., compreso ogni onere e magistero per fornire l'opera eseguita a perfetta regola d'arte. euro (quarantaquattro/74)	m²	44,74
Nr. 92 OE.03	Fornitura e posa in opera di telaio porta cristallo in profilati in lega di alluminio del tipo NNC 40 Serie METRA, con colori a scelta della DD.LL., compreso ogni onere e magistero per fornire l'opera eseguita a perfetta regola d'arte. euro (diciotto/00)	m	18,00
Nr. 93 OE.04	Pannello di copertura termoisolante con supporto esterno grecato, altezza minima 40 mm e supporto interno in acciaio zincato e preverniciato, distanziati tra loro da uno spessore variabile di isolamento, schiuma poliuretana densità non inferiore a 40 kg/m³ ± 10%, con giunto impermeabile dotato di guarnizione anticondensa e apposito sistema di fissaggio a vite, supporti in: spessore pannello 40 mm euro (ventiotto/00)	m²	28,00
Nr. 94	Opere murarie di fondazione ed ancoraggio necessarie per il fissaggio della struttura per il collegamento tra il "Blocco A" e		

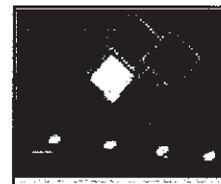
COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
OE.05	"Blocco B" .L'opera verrà realizzata come riportato negli elaborati grafici e comunque secondo le indicazioni della DD.LL. euro (novecento/00)	a corpo	900,00
Nr. 95 OE.06	Dislocazione e riposizionamento del pietrisco (ove mancante) posto sul terrazzo o calo in basso con accumulo in luogo di deposito provvisorio in area cantiere, in attesa di collocazione definitiva, su indicazione della direzione dei lavori. euro (tredici/57)	m3	13,57
Nr. 96 OE.07	Rasatura su superfici in calcestruzzo con rasante miscelato con cemento Portland tipo 32,5 in rapporto 1:1 in peso, da applicare in una o più mani, nello spessore corrispondente alla quantità miscelata di 3 kg di rasante + 3 kg di cemento, rivestimento rasato rustico fibrorinforzato a base di copolimeri acrilici in emulsione acquosa, ossidi coloranti, farine e graniglie di marmo, fibre, nello spessore corrispondente alla quantità di 3 kg, con colori a scelta della DD.LL., compreso ogni onere e magistero per fornire l'opera eseguita a perfetta regola d'arte. euro (trentacinque/31)	m²	35,31
Nr. 97 OE.08	Tracciamento campetti, di nuovo impianto costituito da strisce longitudinali o trasversali, eseguite mediante applicazione di vernice di colore bianca permanente, in quantità di 1,6 kg/m², in opera compreso ogni onere per il tracciamento e la fornitura del materiale secondo gli elaborati grafici e le indicazioni della DD.LL. euro (duecentonovantauno/25)	a corpo	291,25
Nr. 98 OE.09	Dissuasore di traffico in cemento a superficie bocciardata, con anelli per aggancio catena, altezza non inferiore a 50 cm, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento su pavimentazione. euro (cinquanta/40)	cad	50,40
Nr. 99 OE.10	Fornitura e posa in opera di infisso con profilati in lega di alluminio (colore a scelta della direzione lavori - sistema 900S TT) a giunto aperto con profili a taglio termico ad alte prestazioni per finestre a una o più ante scorrevoli con movimenti tra loro indipendenti, realizzato con profilati in lega di alluminio estruso A.A. 6060 (UNI 9006/1 - stato fisico T5, per finestra a due ante costituita da telaio fisso in profilato di sezione 90 mm e sezione dell'anta di 37 mm adeguata alle dimensioni ed alle funzioni del serramento, con trattamento superficiale di ossidazione anodica di colore naturale satinato dello spessore da 15 a 18 micron, completo di vetrate termoacustiche isolanti costituite da vetro esterno 6/7 mm basso emissivo, intercapedine da 12 mm e vetro interno 6/7 mm antisfondamento. Gli accessori e le ferramenta saranno realizzati con materiali resistenti alla corrosione atmosferica e caratteristiche tali da conferire al serramento la resistenza meccanica, la stabilità e la funzionalità per le condizioni di uso e sollecitazioni a cui sono destinati. Compreso e compensato nel prezzo dell'infisso gli oneri per la rimozione e smaltimento a discarica degli infissi esistenti e delle relative vetrate, le opere murarie, i bancali di finitura interni ed esterni, le impalcature, le scale, i trabattelli, l'eventuale utilizzo della piattaforma mobile, la pulizia finale degli infissi e delle vetrate, nonché tutte le certificazioni e quanto altro necessario per dare il lavoro a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle normative vigenti. euro (trecentouno/16)	m²	301,16
Nr. 100 OE.11	Fornitura e posa in opera di infisso in alluminio preverniciato (colore a scelta della direzione lavori - sistema 640) a taglio termico e giunto aperto previste dalla norma UNI 10680. I serramenti dovranno essere realizzati con profilati in lega d'alluminio 6060 secondo le norme UNI EN 573 UNI EN 755-5 allo stato fisico T5 secondo la normativa UNI EN 515. Saranno impiegati profili complanari all'esterno con profondità del telaio fisso di 65 mm e battente a sormonto all'interno con profondità di 75 mm. Lo spessore medio dei profili dovrà essere di mm 1.8/2 conforme alla normativa UNI EN 755-3 UNI 755-9. I vari componenti dovranno rispondere ai requisiti della normativa UNI 3952. Dovranno essere assicurate la complanarità negli angoli e la resistenza delle giunzioni di collegamento tra profilati orizzontali e verticali mediante l'impiego, sia nella parte esterna che interna dei profilati, di squadrette di sostegno e allineamento e/o cavallotti di collegamento, in lega di alluminio estruso, incollati con colla bicomponente e bloccati mediante sistema di spinatura c/o cianfrinatura. In particolare il sistema delle giunzioni dovrà impedire movimenti reciproci fra le parti collegate e dovrà assicurare l'equa ripartizione su tutta la sezione dei profilati degli sforzi indotti da sollecitazione a torsione e a flessione derivanti dalla spinta del vento, dal peso delle lastre e dagli sforzi dell'utenza. I punti di contatto tra i profilati dovranno essere opportunamente sigillati e protetti per evitare possibili infiltrazioni di aria, acqua e l'insorgere di fenomeni di corrosione. Devono essere inseriti gli spessoramenti per i vetri marchiat, personalizzati e studiati secondo la tipologia del profilato scelto e le indicazioni della D.L. Debbono essere installati i blocchetti di regolazione e fissaggio in abbinamento alle nuove, guarnizioni che consentiranno la posa del serramento sempre a piombo permettendo di compensare le normali dilatazioni termiche provocate dall'esposizione al sole dell'infisso. Le guarnizioni di tenuta del vetro, esterna ed interna, dovranno essere in EPDM o materiali dalle caratteristiche analoghe. La guarnizione centrale di tenuta (giunto aperto) dovrà avere una conformazione tale da formare un'ampia camera di equalizzazione delle pressioni per un facile deflusso dell'acqua verso l'esterno. La sua continuità perimetrale sarà assicurata mediante l'impiego di angoli vulcanizzati. Le caratteristiche della guarnizione dovranno corrispondere alla norma UNI 9122/1/A1. Tutte le giunzioni tra i profili saranno incollate e sigillate con colla per metalli a base poliuretana a due componenti. I profilati esterni dei telai fissi e delle ante mobili dovranno prevedere una gola ribassata di raccolta delle acque d'infiltrazione per poter permettere il libero deflusso delle stesse attraverso apposite valvole di scarico esterne. I fori e le asole di drenaggio e di ventilazione dell'anta non dovranno essere eseguiti nella zona di isolamento, ma attraverso la tubolarità esterna del profilo. Le asole di drenaggio nei telai saranno protette esternamente con apposite cappette che in corrispondenza di specchiature fisse saranno dotate di membrana interna antiriflusso. I sistemi di movimentazione e chiusure dovranno essere idonei a sopportare il peso delle parti apribili e a garantire il corretto funzionamento secondo la normativa UNI 7525. Gli accessori di chiusura saranno montati a contrasto per consentire rapidamente un eventuale regolazione o sostituzione anche da personale non specializzato. Le tipologie sono ad anta singola o doppia con limitatore di apertura e vasistas. Il numero delle parti apribili sarà deciso dalla direzione lavori secondo le esigenze della scuola. La chiusura ad anta singola sarà effettuata mediante maniglia a cremonese a più punti di chiusura; le aperture tipo vasistas dovranno essere realizzate con cricchetti posti sul travedio superiore e due bracci d'arresto. In particolare le cremonesi dovranno essere del colore, del tipo e del materiale a scelta della direzione lavori, la leva di apertura e quanto altro necessario in metallo del tipo a scelta della direzione lavori; le cerniere sono comprensive di piastrine di fissaggio in alluminio estruso a presa doppia, appositamente studiate per posizionare automaticamente l'apribile sul telaio fisso e con la garanzia di antiscivolamento con boccole eccentriche per la registrazione del serramento ed in grado di sopportare un carico massimo di 70 kg/ anta con colorazioni a scelta della direzione lavori. Sono inoltre compresi il controtelaio in lamiera zincata completo di catene di controvento e grappe di fissaggio; i rinforzi metallici per telai di larghezza superiore a cm 130. Compreso e compensato nel prezzo		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	dell'infisso gli oneri per la rimozione e smaltimento a discarica degli infissi esistenti e delle relative vetrate, le opere murarie, i bancali di finitura interni ed esterni, le impalcature, le scale, i trabattelli, l'eventuale utilizzo della piattaforma mobile, la pulizia finale degli infissi e delle vetrate, nonché tutte le certificazioni e quanto altro necessario per dare il lavoro a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle normative vigenti. euro (trecentosessanta/26)	m2	360,26
Nr. 101 OE.12	Fornitura e posa in opera di pavimenti in prietrine di cemento, uguali a quelli esistenti, fresco su fresco su letto di sabbia e cemento, compresa la scelta e la pulizia del materiale, il taglio, la suggellatura con cemento e gli eventuali incastri a muro, nonché ogni onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. euro (quarantacinque/00)	m²	45,00
Nr. 102 OE.13	Fornitura e posa in opera di insegna delle dimensioni 1,40 x 1,00 x 0,12 m realizzata con cassonetto luminoso di acciaio inox. euro (settecento/00)	cadauno	700,00
Nr. 103 OE.14	Fornitura di struttura in legno per la realizzazione di un piano di lavoro su superficie orizzontale e/o inclinata idonea per le l'esecuzione delle lavorazioni previste sul prospetto. euro (duecentotrentacinque/22)	a corpo	235,22
Nr. 104 OE.15	Montaggio e smontaggio per la realizzazione di un piano di lavoro su superficie orizzontale e/o inclinata idonea per le l'esecuzione delle lavorazioni previste sul prospetto. euro (centootto/56)	a corpo	108,56
Nr. 105 R.02.050.010 .a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle s euro (quattro/10)	m²	4,10
Nr. 106 R.02.060.050 .a	Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc., compreso il sottofondo, anche con eventuale recupero parziale del materiale Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc., compreso il sottofondo, anche con eventuale recupero parziale del materiale euro (otto/35)	m²	8,35
Nr. 107 R.02.060.130 .a	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia, di sottofondi, platee e simili, eseguito a mano e/o con l'ausilio di attrezzi meccanici, a qualsiasi altezza e condizione. Compreso l'accatastamento dei materiali di risulta fino ad una distanza di m 50 Non armati di altezza fino a 10 cm euro (nove/22)	m²	9,22
Nr. 108 R.02.110.050 .a	Rimozione di infissi in ferro o alluminio, calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi. Compreso l'onere per carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Di superficie fino a 3 m² euro (sei/80)	m²	6,80
Nr. 109 R.02.110.050 .b	idem c.s. ...Di superficie da 3,01 a 5 m² euro (cinque/71)	m²	5,71
Nr. 110 R.05.070.010 .a	Risanamento di calcestruzzo mediante le seguenti lavorazioni: demolizioni di tutte le parti friabili, incoerenti o in fase di distacco; spazzolatura manuale o meccanica delle armature ossidate con rimozioni di tutte le parti copriferro anche leggermente ammalorate e sfarinanti; pulizia del sottofondo per eliminare polveri, tracce di olii grassi e disarmanti; applicazione di boiaccia per il trattamento anticorrosivo e la protezione di ferri di armatura da applicare a pennello dopo accurata spazzolatura; accurato lavaggio della zona di intervento e successivo ripristino volumetrico e strutturale con malta cementizia pronta all'uso per riprese e stuccature a spessore, fibrorinforzata con microfibre sintetiche priva di componenti metallici tixotropica con elevate caratteristiche meccaniche idonea per ripristini di travi, pilastri, ecc. e per ricostruzioni volumetriche su pareti verticali e su soffitti, posto in opera a cazzuola per spessori fino a 2 cm per trattamenti isolati di superfici inferiori a 3 dm² euro (centodiciannove/67)	m²	119,67
Nr. 111 U.05.010.160 .l	Rimozione di cordoni stradali, eseguita con mezzi meccanici, compreso accatastamento del materiale utile nell'ambito del cantiere ed ogni altro onere e magistero Rimozione di cordoni stradali eseguita con mezzi meccanici euro (uno/90)	m	1,90
Nr. 112 U.05.020.190 .a	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% confezionato a caldo in idoneo impianto, con bitume in quantità non inferiore al 5% del peso degli inerti, e conformemente alle prescrizioni del CsdA; compresa la fornitura e stesa del legante di ancoraggio in ragione di 0,7 kg/m² di emulsione bituminosa al 55%; steso in opera con vibrofinitrice meccanica e costipato con appositi rulli fino ad ottenere l'indice dei vuoti prescritto dal CsdA; compresa ogni predisposizione per la stesa ed onere per dare il lavoro finito Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) euro (uno/45)	m²/cm	1,45
Nr. 113 U.05.030.020 .b	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompresso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compreso il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio: Cordone prefabbricato da cm 10÷12x25x100 euro (diciannove/73)	m	19,73
Nr. 114 U.06.010.410 .b	Fioriera in cemento a superficie bocciaardata, compreso ogni onere e magistero per la fornitura ed il posizionamento su pavimentazione o su tappeto erboso: rettangolare: 100x50x50 cm, peso 200 kg euro (cento/41)	cad	100,41

COMMITTENTE:



Provincia di Reggio Calabria

ITIS POLISTENA "M.M. Milano"

ALLEGATO "B"

ITIS "M. M. MILANO" - POLISTENA (RC)

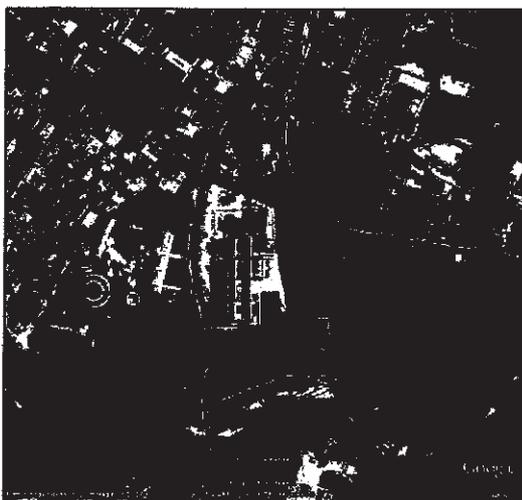
FONDI STRUTTURALI EUROPEI Pon 2007-2013 AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Asse II "Qualita' degli ambienti scolastici" Obiettivo C

PROGETTO ESECUTIVO

"Interventi per la riqualificazione energetica dell'edificio ed il miglioramento della fruibilita' e vivibilita' degli ambienti scolastici"

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Maria Imperio



ELABORATO

**CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
ALLEGATO "A"
AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

PS/RUP
Prof. FRANCESCO MILETO



I Progettisti

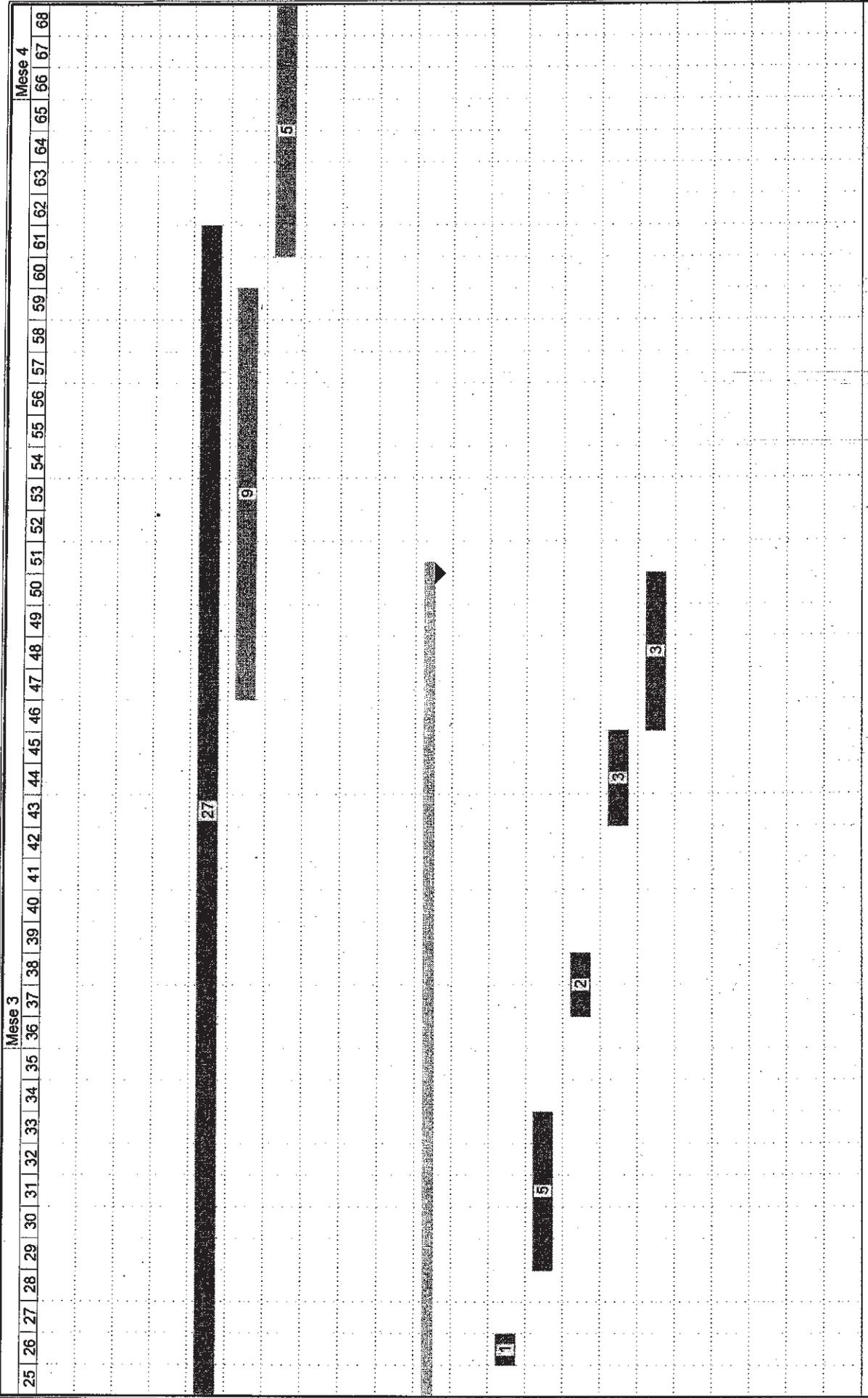
ALBO PROVINCIALE INGEGNERI
DOTT. ING. ARCANDELO BULZOMI
ISCR. N° 1486
(Ing. Arcangelo Bulzomi)

ISCRIZIONE ALBO N° 1036
DOTT. ING. VINCENZO D'AGOSTINO
(Ing. Vincenzo D'Agostino)

ALBO PROVINCIALE INGEGNERI
DOTT. ING. ANTONINO ANTONINO
N° 1307
(Ing. Antonino Antonino)

Dott. Ing. Sergio ROMANO
Iscrizione all'Albo n° A 1579
Sezione degli Ingegneri (Sez. A)
Sezione civile e ambientale
Sezione Industriale
Sezione dell'informazione
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
(Ing. Sergio Romano)

Nome attività	Durata	Mese 1												Mese 2													
		-2	-1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere	4 g																										
Realizzazione di impianto videosorveglianza	6 g																										
Revisione quadri elettrici	5 g																										
Posa plafoniere Led	1 g																										
Posa moduli fotovoltaici	27 g																										
Posa di serramenti interni	9 g																										
Posa di serramenti esterni	5 g																										
accessi e sistemazione esterna	11 g																										
Posa dissuasori e fioriere	1 g																										
Posa di cancellate	10 g																										
Tunnel collegamento Blocco A-Blocco B	19 g																										
Rimozione di pavimenti esterni	1 g																										
Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione	1 g																										
Struttura di sostegno per tunnel collegamento	5 g																										
Copertura della struttura di collegamento	2 g																										
Realizzazione di opere di lattoneria	3 g																										
Posa di pavimenti per esterni	3 g																										
Copertura	41 g																										
Rimozione intonaco	3 g																										
Montaggio di strutture reticolari in acciaio	7 g																										
Montaggio di copertura in lamiera grecata	6 g																										
Formazione intonaci esterni (tradizionali)	2 g																										



"Interventi per la riqualificazione energetica dell'edificio ed il miglioramento della fruibilità e vivibilità degli ambienti scolastici" Pag. 4

[Signature]

[Signature]

Mese 3

25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Mese 4

12

The page contains two handwritten signatures in black ink. The first signature is located on the right side of the page, above the footer text. The second signature is located on the left side of the page, below the footer text. Both signatures are stylized and cursive.

Mese 5

69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112



11



10



3

7

Mese 5

69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112
----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----



[Handwritten signature]

Mese 6

113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156

7

6

2

"Interventi per la riqualificazione energetica dell'edificio ed il miglioramento della fruibilità e vivibilità degli ambienti scolastici" Pag. 8

Mese 6

113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156

8

16

13

14

Mese 7

157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200

Mese 8

The image shows two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is more stylized and appears to be 'M. P.', while the signature on the right is more fluid and appears to be 'M. P.' as well. They are positioned above the footer text.

Mese 7 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200

Mese 8

16

13

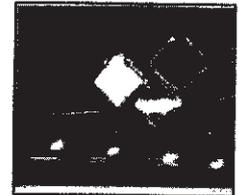
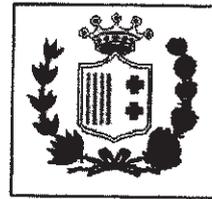
14

2

2

4

"Interventi per la riqualificazione energetica dell'edificio ed il miglioramento della fruibilità e vivibilità degli ambienti scolastici" Pag. 11



Provincia di Reggio Calabria

ITIS POLISTENA "M.M. Milano"

ALLEGATO "C"
ITIS "M. M. MILANO" - POLISTENA (RC)

FONDI STRUTTURALI EUROPEI
Pon 2007-2013
AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Asse II "Qualita' degli ambienti scolastici"
Obiettivo C

PROGETTO ESECUTIVO

"Interventi per la riqualificazione energetica dell'edificio ed il miglioramento della fruibilita' e vivibilita' degli ambienti scolastici"

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Maria Imperio
Off. Imp. p.



ELABORATO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PARTE I^a

VISTI

DS/RUP
 Prof. FRANCESCO MILETO

I Progettisti

(Ing. Paolo Bulzomi)

(Ing. Vincenzo D'Agostino)

(Ing. Antonio Antonino)

Dott. Ing. Sergio ROMANÒ
 Iscrizione all'Albo n° A 1579
 alla Sezione degli Ingegneri (Sez. A)
 - Settore civile e ambientale
 - Settore industriale
 - Settore dell'informazione
 ORDINE DEGLI INGEGNERI
 DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
 (Ing. Sergio Romano)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
(articolo 43 regolamento D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

LAVORI A MISURA

"INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' E VIVIBILITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI"

Nel seguito, si farà riferimento a:

- **Capitolato generale d'appalto:** DM Lavori pubblici n. 145 del 19 aprile 2000;
- **Decreto n. 81 del 2008:** D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Codice dei contratti:** D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento:** D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 263/2006);
- **R.U.P.:** Responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 10 del Codice dei contratti e agli articoli 9 e 10 del D.P.R. n. 207 del 2010;
- **DURC:** Documento unico di regolarità contributiva.



CAPO I- NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO -

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e forniture necessarie per "Interventi per la riqualificazione energetica dell'edificio ed il miglioramento della fruibilità e vivibilità degli ambienti scolastici"
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
3. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'intervento _____ e il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è

CODICE PROGETTO	C-1 - FESR-2010-293	INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO	C.U.P. E18G1000200007
CODICE PROGETTO	C-2 - FESR-2010-213	INTERVENTI PER LA SICUREZZA E MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI	C.U.P. E18G10001990007
CODICE PROGETTO	C-3 - FESR-2010-243	INTERVENTI PER L'ATTRATTIVITA' DEGLI EDIFICI	C.U.P. E18G10001970007
CODICE PROGETTO	C-4 - FESR-2010-247	INTERVENTI PER L'ACCESSIBILITA' DEGLI EDIFICI	C.U.P. E18G10001980007
CODICE PROGETTO	C-5 - FESR-2010-202	INTERVENTI SU SPAZI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE	C.U.P. E18G10001960007

Art. 2 - Ammontare dell'appalto

1. L'importo dei lavori posti a base dell'affidamento è definito come segue:
L'importo complessivo dei lavori ed oneri compresi nell'appalto, ammonta ad Euro **536.492,58**
(Euro CINQUECENTOTRENTASEMILAQUATTRECENTONOVANTADUE/58) oltre IVA.
Il presente appalto è dato a: **MISURA**

a) Per lavori Euro **524.017,84**
b) Oneri per la sicurezza Euro **12.474,74**

Sommano Lavori a Base d'Asta Euro 536.492,58

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori come risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario in sede di gara applicato all'importo di euro 524.017,84, aumentato dell'importo di euro 12.474,74, relativo agli oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori nel cantiere di cui al comma 3.
3. L'importo di 12.474,74, relativo agli oneri per la sicurezza e la salute dei lavoratori nel cantiere, non è soggetto ad alcun ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 131, comma 3, del DLgs 163/2006, dell'art.7, comma 4 del DPR 222/2003 e dell'art. 100 comma 1 DLgs 81/2008 e s.m.i.

Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato a misura ai sensi dell'art. 53, comma 4 del DLgs 163/2006 e degli articoli 43, comma 7 e art.119 del DPR 207/2010.
2. L'importo della parte di lavori relativo agli oneri per la sicurezza di cui all'art. 2 comma 1 lettera (b), come determinato in seguito all'offerta complessiva in sede di gara, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata per alcuna delle parti contraenti, per tali valori, alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti valori. L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, per la parte di lavori di cui all'art. 2 comma 1 lettera (a), previsti a misura negli atti progettuali, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'art. 132 del DLgs 163/2006 e le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale ovvero, con valore integrativo, dagli articoli 161 e 162 del DPR 207/2010.
3. Per i lavori di cui all'art. 2 comma 1, lettera(b), previsti a misura negli atti progettuali e nella "lista", i prezzi unitari

offerti dall'aggiudicatario in sede di gara non hanno efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta, anche se determinato attraverso l'applicazione dei predetti prezzi unitari alle quantità, resta fisso e invariabile, ai sensi del comma 2, primo periodo; allo stesso modo non hanno efficacia negoziale le quantità indicate dalla Stazione appaltante negli atti progettuali e nella "lista", ancorché rettificata, essendo obbligo esclusivo del concorrente il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e di formulare l'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi. Per i lavori di cui all'art. 2 lettera (a), previsti a misura negli atti progettuali e nella "lista", i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali.

4. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara, anche se indicati in relazione ai lavori a corpo, sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 132 del DLgs 163/2006, e che siano estranee ai lavori a corpo già previsti.

5. I lavori in economia di cui all'art. 2 comma 1, ai sensi dell'art. 179 del Nuovo Regolamento, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

6. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base d'asta di cui all'art. 2, comma 1, colonna A) della Tabella A, del presente capitolato, mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui sempre all'art. 2 del presente capitolato, comma 1, colonna B) della Tabella A, costituiscono vincolo negoziale l'importo degli stessi (per la parte a corpo) e i loro prezzi unitari (per la parte a misura) indicati a tale scopo dalla Stazione appaltante negli atti progettuali e in particolare, rispettivamente, nella descrizione della parte di lavoro a corpo e nell'elenco dei prezzi unitari, allegati al presente Capitolato speciale.

Art. 4 - Categoria prevalente, categorie scorporabili, categorie subappaltabili

1. Ai sensi dell'articolo 61 del Nuovo Regolamento e in conformità all'allegato "A" al predetto regolamento, i lavori sono classificati nelle seguenti categorie di opere:

Lavorazioni, categorie corrispondenti e classifica (D.P.R. 207/2010 s.m.i.)		importo	%	Prevalente o Scorporabile	Subappaltabili SI- No
Edifici civili e industriali (Scuole)	OG1 Ila	230027,91	43,90%	Prevalente	Subappaltabili SI- Nei limiti di Legge
Impianti per la produzione di energia elettrica	OG9 Ia	99.450,00	18,98%	Scorporabile	Si
Impianti termici e di condizionamento	OS28 Ia	132.983,29	25,38%	Scorporabile	Si
Ulteriori categorie inferiori al 10%					
	OS3 Ia	33.027,25	6,30%		
	OS30 Ia	28.529,39	5,44%		
Totale Lavori (esclusi oneri di sicurezza)		524.017,84			
oneri di sicurezza		12.474,74			
Sommano da appaltare		536.492,58			

2. Si precisa che, ai sensi dell'art.92 del Regolamento, la categoria prevalente, ai fini della determinazione del 30% subappaltabile, corrisponde a quella dell'importo totale dei lavori al netto dell'importo delle lavorazioni eseguite in associazione verticale e di quelle per le quali l'impresa dispone della qualificazione.

3. I lavori appartenenti a categorie diverse da quella prevalente, di importo inferiore al 10% dell'importo totale dei lavori e inferiore a euro 150.000, possono essere realizzati dall'appaltatore anche se questi non sia in possesso dei requisiti di qualificazione per la relativa categoria; essi possono altresì essere realizzati per intero da un'impresa subappaltatrice qualora siano stati indicati come subappaltabili in sede di offerta; l'impresa subappaltatrice deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del D.P.R. n. 34 del 2000.

4. I lavori che costituiscono strutture, impianti ed opere speciali di cui all'art.37 del D.Lgs. n.163/06 ed all'art.72, comma 4 del regolamento generale, di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori, possono essere realizzati dall'appaltatore solo se in possesso dei requisiti di qualificazione per la relativa categoria; possono essere realizzati da un'impresa mandante in caso di associazione di tipo verticale; possono essere subappaltati nei limiti previsti dall'art.118, comma 2, terzo periodo del D.Lgs. n.163/2006 e s.m. e i. (30%).

5. I lavori, per i quali vige l'obbligo di esecuzione da parte di installatori aventi i requisiti di cui alla legge 46/1990 ed al relativo regolamento di attuazione (D.P.R. 447/1991), devono essere realizzati dall'appaltatore solo se in possesso dei predetti requisiti; in caso contrario, essi devono essere realizzati da un'impresa mandante, qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di tipo verticale, ovvero da un'impresa subappaltatrice; in ogni caso l'esecutore deve essere in possesso dei requisiti necessari.

Art. 5 - Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. I gruppi di lavorazioni omogenee di cui all'articolo 132, comma 3, del *Codice dei contratti*, agli articoli 43, commi 6, 7 e 8, 184 e 161 comma 16 del DPR 207/2010, sono indicati nella tabella relativa ai dati economici di cui all'articolo 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 6 - Descrizione dei lavori

I lavori che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori:

- 1) sostituzione degli infissi esistenti, lato EST, con infissi a ridotta dispersione termica;
- 2) rifacimento dell'intonaco ammalorato e/o cadente delle pareti inclinate e verticali, lato OVEST
- 3) impermeabilizzazione e isolamento termico della copertura, lato OVEST;
- 4) ottimizzazione di parte dell'impianto termico e di condizionamento;
- 5) realizzazione di mini impianto di sfruttamento geotermico;
- 6) realizzazione di impianto a pannelli solari termici per il preriscaldamento dell'impianto di riscaldamento;
- 7) revisione dei quadri elettrici e impianto di illuminazione esterna
- 8) impianto antincendio, di rivelazione, di allarme, pompa, manichette, idranti
- 9) realizzazione di impianto fotovoltaico
- 10) realizzazione di impianto di video sorveglianza
- 11) individuazione di percorsi di accesso distinti per l'ITS e l'ITS
- 12) tracciatura di campetti di gioco
- 13) altri interventi di piccola entità

Art. 7 - Forma e principali dimensioni delle opere

La forma e le dimensioni delle opere, che formano oggetto dell'appalto, risultano dagli elaborati grafici di progetto.

CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 8 - Interpretazione del contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra

evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 9 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto di appalto, ancorchè non materialmente ad esso allegati:
 - a. il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n.145, per quanto non in contrasto dal presente capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
 - b. il presente capitolato speciale d'appalto;
 - c. tutti gli elaborati grafici del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo;
 - b. l'elenco dei prezzi unitari;
 - c. il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100, del DLgs 81/2008 e s.m. e i.;
 - d. il piano operativo di sicurezza di cui all'art. 96, comma 1, lettera g), DLgs 81/2008 e s.m. e i.;
 - e. il cronoprogramma di cui all'art. 25 del presente Capitolato Speciale d'Appalto;
 - f. le polizze di garanzia.
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
 - il DLgs del 12 aprile 2006, n. 163;
 - il suo regolamento attuativo approvato con "DPR 207/2010";
 - gli articoli ancora vigenti del Cap. Gen. 145/00;
 - il regolamento approvato con DPR 3 luglio 2003 n. 222;
 - il DLgs 81/2008 e s.m.i.
3. Nell'esecuzione dei lavori saranno osservate le prescrizioni contenute nella legge 2 febbraio 1974, n. 64 - Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (GU del 21 marzo 1974, n. 76) e nei successivi decreti emanati, relativi alle opere di edilizia con particolari prescrizioni per le zone sismiche, e saranno tenute nel debito conto le norme UNI relative all'edilizia.

Art. 10 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

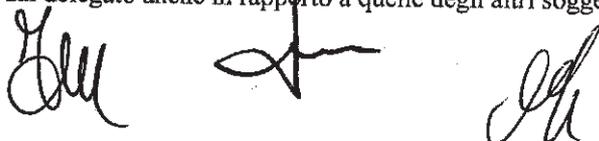
1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Ai sensi dell'art. 106, comma 3, del Nuovo Regolamento, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Art. 11 - Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e impregiudicati ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 135 e 136 del DLgs 163/2006.2.
2. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione, rispettivamente i commi 18 e 19 dell'art. 37 del DLgs 163/2006.

Art. 12 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio, direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del Cap. Gen. n. 145/00; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'art. 3 del Cap. Gen. n. 145/00, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'art. 4 del Cap. Gen. n. 145/00, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.



4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

Art. 13 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente l'art. 167 del Nuovo Regolamento e gli articoli 16 e 17 del Cap. Gen. n. 145/00.

Art. 14 - Denominazione in valuta

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta indicano la denominazione in euro.

2. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, devono intendersi IVA esclusa.

CAPO III - GARANZIE

Art. 15 - Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'art. 75, comma 1, del DLgs 163/2006, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al 2% dell'importo base indicato nel bando o nell'invito, da prestare sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente al momento della partecipazione alla gara.

2. La garanzia prestata deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta, salvo diverse previsioni contenute nel bando di gara, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del DLgs 163/2006.

Art. 17 - Cauzione definitiva

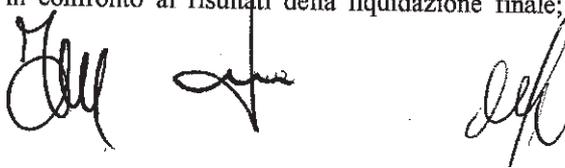
1. Ai sensi dell'art. 113, comma 1, del DLgs 163/2006, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

2. La garanzia è prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa emessa da istituto autorizzato e cessa di avere effetto, ai sensi dell'art. 113, comma 5, del DLgs 163/2006, solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

3. Ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del DLgs 163/2006, la garanzia fideiussoria prestata sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'importo inizialmente garantito. Lo svincolo avverrà automaticamente, non appena l'appaltatore avrà consegnato all'istituto garante lo stato di avanzamento dei lavori (o, eventualmente, un analogo documento attestante l'avvenuta esecuzione) in originale o copia autentica.

4. La garanzia per il rimanente ammontare residuo del 25% cesserà di avere effetto e verrà svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo di regolare esecuzione.

4. Ai sensi dell'art. 123 del Nuovo Regolamento, l'Amministrazione può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della



garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

5. Nei casi di cui al comma 4 la Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte.

Art. 18 - Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'art. 40, comma 7, del DLgs 163/2006, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'art. 16 del presente capitolato è ridotto al 50% per i concorrenti ai quali è stata rilasciata - da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 - la certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.
2. Sempre ai sensi dell'art. 40, comma 7, del DLgs 163/2006, l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'art. 17 del presente capitolato è ridotto al 50% per l'appaltatore in possesso delle medesime certificazioni o dichiarazioni di cui al comma 1.
3. In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni di cui al comma 1 sia comprovato dalla impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico - organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

Art. 19 - Assicurazioni a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'art. 129, comma 1, del DLgs 163/2006, l'appaltatore è obbligato a stipulare, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori.
2. Ai sensi dell'art. 125 del Nuovo Regolamento, il contraente trasmette alla stazione appaltante copia della polizza di cui al comma 1 almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori; la copertura di tale polizza decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori e, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
3. La polizza assicurativa deve prevedere, per quanto concerne i rischi di esecuzione:
 - la copertura dei danni alle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere - compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa e compresi i beni della Stazione appaltante destinati alle opere - causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;
 - la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'art. 1665 del codice civile.

Per quanto concerne invece i danni causati a terzi:

- la copertura dei danni che l'appaltatore deve risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'art. 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante;
 - l'indicazione specifica che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di Direzione dei Lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.
4. Tale polizza deve essere stipulata per una somma pari ad €.500.000,00 e deve assicurare l'Ente Appaltante contro la responsabilità civile verso terzi nel corso di esecuzione dei lavori; il massimale è pari al 5% della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.
 5. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'impresa non comporta

l'inefficacia della garanzia.

6. La garanzia di cui al presente articolo, prestata dall'appaltatore copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e fornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 37, comma 5, del DLgs 163/2006, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

7. Per i lavori di importo superiore a quello determinato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 129, comma 2 del DLgs 163/2006, l'appaltatore è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio, o del certificato di regolare esecuzione, una polizza indennitaria decennale, nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi, della medesima durata, a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi.

CAPO IV - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 20 - Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

2. È facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'art. 11, commi 9 e 12, del DLgs 163/2006 e dell'art. 153, comma 1, del Nuovo Regolamento; in tal caso il Direttore dei Lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

3. L'Amministrazione si riserva il diritto di consegnare i lavori nel loro complesso contemporaneamente, ovvero per parti in più riprese: in questo caso – ai sensi dell'art. 159 del Nuovo Regolamento – la data legale della consegna, a tutti gli effetti di legge e regolamento, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

4. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il Direttore dei Lavori fissa una nuova data; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

5. L'appaltatore non può accampare alcuna pretesa risarcitoria per il maggior tempo effettivo di esecuzione dei lavori rispetto a quello contrattuale, anche se ciò fosse dovuto a cause dipendenti dalla stazione appaltante. Non è dovuta all'appaltatore alcuna maggiorazione di costo per la gestione del cantiere derivante dalla consegna parziale e della conseguente indisponibilità di tutta l'area di cantiere.

6. Qualora la consegna avvenga in ritardo per fatto o colpa della stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere il contratto. L'istanza di recesso può essere accolta o meno dalla stazione appaltante. In caso di accoglimento l'appaltatore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti indicati all'art.157 del Nuovo Regolamento. Ove, invece, l'istanza non sia accolta e si proceda, quindi, tardivamente alla consegna, l'appaltatore ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri derivanti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono fissate sempre al citato art.157 del Nuovo Regolamento.

7. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.

Art. 21 - Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 180 (in lettere centoottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. Ai sensi e nel rispetto dell'art. 40 del Nuovo Regolamento, nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole nonché delle ferie contrattuali.

2. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza del cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previo certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, riferito alla sola parte funzionale delle opere.

Art. 22 - Sospensioni e proroghe

1. Ai sensi dell'art. 158, comma 1, del Nuovo Regolamento, la Direzione dei Lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale, qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche od altre circostanze speciali impediscano in via temporanea l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori. Tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'art. 132, comma 1, lettere a), b), b-bis) e c), del DLgs n. 163/2006, queste ultime due qualora dipendano da fatti non prevedibili al momento della conclusione del contratto.
2. Ai sensi dell'art. 158, comma 2 del Nuovo Regolamento, il responsabile unico del procedimento può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità.
3. Il verbale di sospensione è redatto in ogni caso dal Direttore dei Lavori con l'intervento dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante. Nell'ipotesi in cui l'appaltatore non si presenti alla redazione del verbale o ne rifiuti la sottoscrizione, ai sensi dall'art. 158, comma 8, del Nuovo Regolamento, si procede a norma del successivo art. 190.
4. Nel verbale di sospensione, oltre alle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, è indicato il loro stato di avanzamento, l'importo corrispondente ai lavori già eseguiti, le opere la cui esecuzione resta interrotta, le cautele adottate affinché alla ripresa i lavori possano essere realizzati senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. L'indicazione dell'importo corrispondente ai lavori già eseguiti ma non contabilizzati, è prevista in modo che nel caso in cui la sospensione duri più di 45 giorni si possa disporre il pagamento degli importi maturati sino alla data di sospensione, ai sensi dell'art. 141 comma 3 del Nuovo Regolamento.
5. Si applicano, in ogni caso, le disposizioni di cui agli articoli 158, 159 e 160 del Nuovo Regolamento.
6. Ai sensi dell'art. 159 del Nuovo Regolamento, qualora l'appaltatore, per causa allo stesso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse purché le domande pervengano con un anticipo di almeno trenta giorni rispetto al termine anzidetto.
7. L'appaltatore non può mai attribuire, in tutto o in parte, le cause del ritardo di ultimazione dei lavori o del rispetto delle scadenze intermedie fissate dal programma esecutivo, ad altre ditte o imprese, se lo stesso non abbia tempestivamente e per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte e imprese.
8. I verbali di sospensione, redatti con adeguata motivazione a cura della Direzione dei Lavori e controfirmati dall'appaltatore, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato.

Art. 23 - Penali e premio di accelerazione

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata la penale di cui all'art. 145 del Nuovo Regolamento, con i limiti previsti al suo comma 3 e, quindi, nella misura di 1/1000 dell'importo contrattuale netto €/giorno¹.
2. Qualora la disciplina contrattuale preveda l'esecuzione della prestazione articolata in più parti, le penali di cui al comma precedente si applicano ai rispettivi importi nel caso di ritardo rispetto ai termini stabiliti per una o più di tali parti.
3. La penale, di cui al comma 2 del presente articolo, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori e nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione.
4. Nei casi di inottemperanza dell'appaltatore alle disposizioni di cui all'art. 57 del presente capitolato ("Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera") la Stazione appaltante può decidere di procedere all'applicazione di una penale secondo le modalità di cui al comma 2 del richiamato art. 57.
5. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'art. 136 del DLgs 163/2006, in materia di risoluzione del contratto.
6. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi. E' addebitabile all'appaltatore anche la perdita dei finanziamenti causata da ritardi nell'esecuzione delle opere.

Art. 24 - Danni di forza maggiore

¹ Ai sensi dell'art. 145, comma 3, del Nuovo Regolamento la penale giornaliera è compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.



Nel caso in cui si verificano danni ai lavori causati da forza maggiore si applicano le disposizioni di cui all'art. 166 del Nuovo Regolamento.

Art. 25 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma

1. Ai sensi dell'art. 43, comma 10, del Nuovo Regolamento, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori, prima dell'inizio dei lavori, un proprio programma esecutivo, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma, oltre ad essere coerente coi tempi contrattuali, deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento e deve essere approvato, prima dell'inizio dei lavori, dalla direzione lavori.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
 - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
 - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del DLgs 81/2008 e s.m.i. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma, di cui all'art. 40 del Nuovo Regolamento, predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante nell'ipotesi in cui si verificano situazioni imprevedute ed imprevedibili.
4. Ai sensi dell'art. 149, comma 2 lett. c) del Nuovo Regolamento, durante l'esecuzione dei lavori è compito dei direttori operativi, cioè dei tecnici che collaborano con il direttore lavori ed insieme a lui costituiscono la direzione lavori, curare l'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali, proponendo i necessari interventi correttivi.

Art. 26 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono giustificato motivo di slittamento del termine di inizio e di ultimazione dei lavori nonché della loro irregolare conduzione secondo programma:
 - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal Direttore dei Lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla Direzione dei Lavori o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente capitolato;
 - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
 - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.
 - h) le difficoltà lavorative causate dalla contemporaneità di altre attività all'interno dell'immobile; l'impresa dovrà infatti prevedere, sin dall'offerta in fase di gara, l'eventualità di dover garantire turnazioni e lavorazioni fuori orario, anche notturne, per conciliare l'esecuzione dei lavori con le normali attività svolte all'interno dell'immobile; anche la consegna frazionata delle aree (finanche un locale per volta) non sarà motivo di mancata regolare o continuativa conduzione dei lavori secondo il relativo programma o della loro

ritardata ultimazione.

Art. 27 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 90 giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'art. 136 del DLgs 163/2006.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'art. 23, comma 1, del presente capitolato è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal Direttore dei Lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono a carico dell'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante a seguito della risoluzione del contratto.

CAPO V - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 28 - Anticipazione

1. Si applica il divieto di anticipazioni del prezzo di cui all'art. 5 del D.I. 28/03/1997, n.79 convertito, con modificazioni dalla l. 28/05/1997 n. 140.
2. Ai sensi dell'art. 124 del Nuovo Regolamento, l'erogazione dell'anticipazione, ove consentita dalle leggi vigenti, è in ogni caso subordinata alla costituzione di una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, di importo pari all'anticipazione stessa maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo il cronoprogramma dei lavori. L'importo della detta garanzia sarà gradualmente ed automaticamente ridotto, nel corso dei lavori, in funzione del progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti.

Art. 29 - Pagamenti in acconto

1. L'appaltatore ha diritto a pagamenti in acconto in corso d'opera, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 35, 36 e 37 del presente capitolato, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta di cui al comma 2, un importo non inferiore a € 90.000,00 (novantamila/00) dell'importo contrattuale netto.
2. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% da liquidarsi, nulla ostando, a seguito dell'approvazione del collaudo provvisorio.
3. Entro i 45 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 1, il Direttore dei Lavori emette lo stato di avanzamento dei lavori e il responsabile del procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: «*lavori a tutto il ...*» con l'indicazione della data.
4. La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato.
5. Ai sensi dell'art. 141, comma 3, del Nuovo Regolamento, qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al primo comma.
6. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione scritta, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

Art. 30 - Conto finale e pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro giorni 90 dalla data del certificato di ultimazione, è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al responsabile del procedimento. Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo che dovrà essere di un importo non inferiore al 5% dell'importo dei lavori. La rata di saldo sarà, comunque, erogata dopo la consegna da parte dell'appaltatore di tutta la documentazione e certificazioni di legge inerenti i lavori eseguiti, le verifiche di collaudo o di regolare esecuzione ai sensi del comma 3.



2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su invito del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento redige in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'art. 29, comma 2, del presente capitolato, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione corredato della documentazione e delle certificazioni di legge inerenti i lavori eseguiti.
4. Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 141, comma 9, del DLgs 163/2006, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile.
5. La garanzia fideiussoria di cui al comma 4 è costituita alle condizioni previste dai commi 1 e 3 dell'art. 124 del Nuovo Regolamento, e cioè è di importo pari al saldo maggiorato del tasso d'interesse legale applicato per il periodo che intercorre tra il collaudo provvisorio e il collaudo definitivo.
6. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.
7. La Ditta assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 c.8 della Legge n. 136/2010 e sue modificazioni ed integrazioni (Piano straordinario contro le mafie).

Il presente contratto sarà immediatamente risolto di diritto nei casi in cui la ditta relativamente all'obbligo suddetto, esegua transazioni relative al seguente atto, senza avvalersi di banche o società Poste Italiane s.p.a. O degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi dell'art. 3 c.9 bis della Legge n. 136/2010, introdotto dal decreto Legge n. 187/2010.

Art. 31 - Ritardo nella contabilizzazione e/o nel pagamento delle rate di acconto

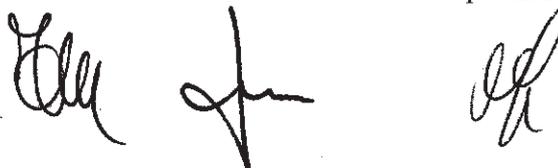
1. Ai sensi dell'art. 29 del presente capitolato, non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'art. 133, comma 1, del DLgs 163/2006.
2. Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento; trascorso tale termine senza che la Stazione appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora nella misura stabilita con apposito decreto ministeriale di cui all'art. 133, comma 1, del DLgs 163/2006.
3. Il pagamento degli interessi di cui al presente art. avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve.
4. È facoltà dell'appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, ovvero nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'art. 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 giorni dalla data della predetta costituzione in mora, in applicazione dell'art. 133, comma 1, del DLgs 163/2006.

Art. 32 - Pagamenti a saldo

Non sono dovuti interessi per i primi 90 giorni intercorsi tra l'emissione del certificato di collaudo provvisorio ed il suo effettivo pagamento; trascorso tale termine senza che la Stazione Appaltante abbia provveduto al pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo. Trascorso infruttuosamente anche quest'ultimo termine spettano all'appaltatore gli interessi di mora sino al pagamento.

Art. 33 - Revisione prezzi

1. Ai sensi dell'art. 133, comma 2, del DLgs 163/2006, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, del codice civile.



2. Ai sensi dell'art. 133, comma 3, del DLgs 163/2006, al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2%, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi. La detta percentuale è fissata, con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti da emanare entro il 30 giugno di ogni anno, nella misura eccedente la predetta percentuale del 2%.

Art. 34 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 117 del DLgs 163/2006 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile del procedimento.

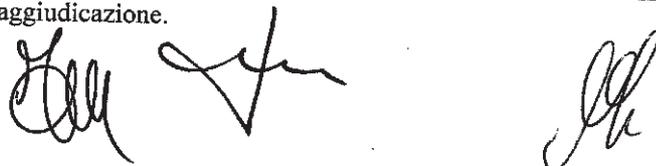
CAPO VI - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

Art. 35 - Lavori a misura

1. Qualora in corso d'opera debbano essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi degli articoli 44 o 45 del presente capitolato, e per tali variazioni ricorrano le condizioni di cui all'art. 43, comma 9, del Nuovo Regolamento, per cui risulti eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non sia possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Nei casi di cui al comma 1, qualora le stesse variazioni non siano valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'art. 46 del presente capitolato, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dei Lavori.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui all'art. 9 del presente Capitolato Speciale.
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, ovvero formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.

Art. 36 - Lavori a corpo

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal Capitolato Speciale d'Appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.
3. La contabilizzazione dei lavori a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella «B», contenuta all'art. 2 comma 1 del presente Capitolato Speciale per farne parte integrante e sostanziale, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
4. L'elenco dei prezzi unitari e il computo metrico hanno validità ai soli fini della determinazione del prezzo a base d'asta in base al quale effettuare l'aggiudicazione.



5. Gli oneri per la sicurezza di cui all'art. 2, comma 1 (colonna b) della Tabella «A») del presente capitolato, come evidenziato al rigo 20) della tabella «B», contenuta nel medesimo art. 2, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella «B», intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.

Art. 37 - Lavori in economia

1. La contabilizzazione dei lavori in economia, di cui all'art. 2 comma 1 (Tabella «A») del presente capitolato, è effettuata con le modalità previste dall'art. 179 del Nuovo Regolamento.
2. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'art. 2, comma 1 (colonna b) Tabella «A») del presente capitolato, come evidenziato al rigo 20) della tabella «B», contenuta nel medesimo art. 2, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.
3. I lavori in economia saranno eseguiti, secondo le procedure di legge e regolamento.

Art. 38 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. In sede di contabilizzazione delle rate di acconto di cui all'art. 29 del presente capitolato, all'importo dei lavori eseguiti è aggiunta la metà di quello dei materiali provvisti a piè d'opera, destinati ad essere impiegati in opere definitive facenti parte dell'appalto ed accettati dal Direttore dei Lavori, da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, ai prezzi di stima.
2. I materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore, e possono sempre essere rifiutati dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 18, comma 1 del Cap. Gen. n. 145/00.

Art. 39 - Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori a misura e delle somministrazioni per opere in economia - Invariabilità dei prezzi

I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, compensano anche:

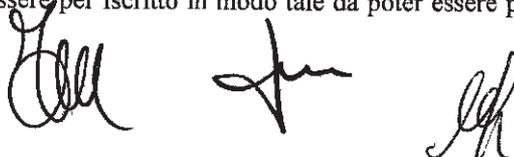
- a) circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
- b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
- c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
- d) circa i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente capitolato.

I prezzi medesimi, per lavori a misura ed a corpo, nonché il compenso a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio. Essi sono fissi ed invariabili.

CAPO VII - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 40 - Direzione dei lavori

1. Per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione, l'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 147 del Nuovo Regolamento, istituisce un ufficio di Direzione dei Lavori costituito da un Direttore dei Lavori ed eventualmente (*in relazione alla dimensione e alla tipologia e categoria dell'intervento*) da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere.
2. Il Direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di Direzione dei Lavori ed interloquisce, in via esclusiva, con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto.
3. Ai sensi dell'art. 152 del Nuovo Regolamento il Direttore dei Lavori impartisce tutte le disposizioni ed istruzioni all'appaltatore mediante un ordine di servizio redatto in due copie sottoscritte dal Direttore dei lavori emanante e comunicate all'appaltatore che le restituisce firmate per avvenuta conoscenza.
4. L'ordine di servizio deve necessariamente essere per iscritto in modo tale da poter essere poi disponibile, in caso di



necessità, come prova delle disposizioni emanate.

Art. 41 - Proprietà dei materiali di escavazione e di demolizione

(se i materiali provenienti da escavazioni o demolizioni, di proprietà dell'Amministrazione ai sensi del comma 1 dell'art. 36 del Cap. Gen. n. 145/00, restano in proprietà all'Amministrazione)

1. I materiali provenienti da scavi e demolizioni, di proprietà dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 36, comma 2, del Cap. Gen. n. 145/00, saranno trasportati e regolarmente accatastati dall'appaltatore in luoghi da convenire con la stazione appaltante;

2. L'appaltatore s'intende compensato di detta operazione coi prezzi degli scavi e delle demolizioni.

(se sono invece ceduti all'Appaltatore)

1. I materiali provenienti da scavi e demolizioni sono ceduti, ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Cap. Gen. n. 145/00, dall'Amministrazione all'Appaltatore;

2. Il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito sarà quindi dedotto dall'importo netto dei lavori salvo che la deduzione non sia già stata fatta nella determinazione dei prezzi.

Art. 42 - Espropriazioni

La disciplina degli espropri è regolata dal DPR 8 giugno 2001, n. 327, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302 (GU n. 17 del 22 gennaio 2003).

Art. 43 - Variazione dei lavori

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio dovessero risultare opportune, senza che perciò l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'art. 132 del DLgs 163/2006, dagli articoli 43, comma 8, 161 e 162 del Nuovo Regolamento.

2. Non sono riconosciute varianti al progetto esecutivo, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori.

3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla direzione lavori prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.

4. Non sono considerati varianti, ai sensi dell'art. 132, comma 3 primo periodo, del DLgs 163/2006, gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10% per i lavori di recupero, ristrutturazione, manutenzione e restauro e al 5% per tutti gli altri lavori delle categorie di lavoro dell'appalto, come individuate nella tabella "B" dell'art. 2 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, e che non comportino un aumento dell'importo del contratto stipulato.

5. Ai sensi dell'art. 132, comma 3 secondo periodo, del DLgs 163/2006, sono ammesse, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

6. Salvo i casi di cui ai commi 4 e 5, è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante.

Art. 44 - Varianti per errori od omissioni progettuali

1. Qualora, per il manifestarsi di errori od omissioni imputabili alle carenze del progetto esecutivo, tali da pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, si rendono necessarie varianti eccedenti il quinto dell'importo originario del contratto, la Stazione appaltante procede, ai sensi dell'art. 132, comma 4, del DLgs 163/2006, alla risoluzione del contratto con indizione di una nuova gara alla quale è invitato l'appaltatore originario.

2. La risoluzione del contratto comporta il pagamento dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10% dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto originario

3. Ai sensi dell'art. 132, comma 2, del DLgs 163/2006, i titolari dell'incarico di progettazione sono responsabili dei

danni subiti dalla Stazione appaltante, in conseguenza di errori od omissioni della progettazione.

4. Per tutto quanto non espressamente dettagliato in merito alle varianti col presente ed il precedente articolo, si rimanda alla normativa in materia come richiamata al comma 1 dell'art. 44 del presente capitolato.

Art. 45 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

Le variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi contrattuali e, nel caso in cui l'elenco di progetto non li preveda, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento e coi criteri dettati dall'art. 163 del Nuovo Regolamento.

CAPO VIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 46 - Norme di sicurezza generali

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. L'appaltatore è, altresì, obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

3. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

Art. 47 - Sicurezza sul luogo di lavoro

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del DLgs del 9 aprile 2008 n. 81 così come modificato dal DLgs 3 agosto 2009, nonché le disposizioni dello stesso decreto e s.m. ed i. applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

Art. 48 - Piani di sicurezza

(per cantieri non rientranti tra le fattispecie di cui all'art. 90, comma 3, DLgs 81/2008 e s.m. e i.)

1. Ai sensi dell'art. 131, comma 2, lett. b), del DLgs 163/2006, entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore ha l'obbligo di redigere e consegnare un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e coordinamento dei lavori. Tale piano deve rispondere ai requisiti di cui al punto 3.1.1 dell'Allegato XV del DLgs 81/2008 e s.m. e i.

(in alternativa, per cantieri di cui all'art. 90, comma 3, DLgs 81/2008 e s.m. e i.)

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza e messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi del DLgs 81/2008. Il piano di sicurezza e coordinamento risponderà alle prescrizioni di cui all'art. 100 del DLgs 81/2008 e s.m. e i.

2. Ai sensi dell'art. 100, comma 5, del DLgs 81/2008 e dell'art. 131, comma 4, del DLgs 163/2006, l'appaltatore può presentare al coordinatore per l'esecuzione, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza di coordinamento, nei seguenti casi:

a. per adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'impresa ovvero per poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;

b. per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese (in quanto non previste e/o prevedibili) nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

3. Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione deve pronunciarsi tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

4. Qualora il coordinatore non si pronuncerà entro il termine di 15 giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, nei casi di cui al comma 2, lettera a), le proposte si intendono accolte.

5. Qualora il coordinatore non si sia pronunciato entro il termine di 15 giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di 5 giorni lavorativi, nei casi di cui al comma 2, lettera b), le proposte si intendono rigettate.

6. Nei casi di cui al comma 2, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare, ai sensi dell'art. 100, comma 5, del DLgs 81/2008 e s.m. e i., variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

7. Nei casi di cui al comma 2, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 49 - Piano operativo di sicurezza

1. Ai sensi dell'art. 131, comma 2, lett. c), del DLgs 163/2006, l'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, redige e consegna al Direttore dei Lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza dovrà rispondere ai requisiti di cui all'Allegato XV del DLgs 81/2008 e s.m. e i.

(per cantieri non rientranti tra le fattispecie di cui all'art. 90, comma 3, DLgs 81/2008 e s.m. e i.)

2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sostitutivo di cui all'art. 49, previsto dall'art. 131, comma 2, lettera b), del DLgs 163/2006.

(in alternativa, per cantieri di cui all'art. 90, comma 3, DLgs 81/2008 e s.m. e i.)

2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 49 del presente Capitolato.

3. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano di sicurezza e coordinamento alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi.

4. Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.

Art. 50 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del DLgs 81/2008 e s.m. e i.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.

3. Ai sensi dell'art. 90, comma 9, del DLgs 81/2008 e s.m. e i., l'impresa esecutrice o le imprese esecutrici è/sono obbligata/e a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore:

- la propria idoneità tecnico - professionale (cioè il possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e attrezzature in relazione ai lavori da realizzare), secondo le modalità dell'Allegato XVII del DLgs 81/2008 e s.m. e i.;
- l'indicazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

3. L'affidatario è tenuto, altresì, a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, secondo quanto previsto dall'art. 97 del DLgs 81/2008 e s.m. e i., al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e congrui con il proprio. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo.

4. Il piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

CAPO IX - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 51- Subappalto

1. Ai sensi dell'art. 118, comma 2, del DLgs 163/2006, tutte le prestazioni nonché lavorazioni, a qualsiasi categoria

appartengano, sono subappaltabili e affidabili in cottimo, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono per particolari ipotesi il divieto di affidamento in subappalto;

Per quanto concerne la categoria prevalente, con il regolamento è definita la quota parte subappaltabile, in misura eventualmente diversificata a seconda delle categorie medesime, ma in ogni caso non superiore al trenta per cento.

2. Sempre ai sensi del comma 2 dell'art. 118 del DLgs 163/2006, l'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle seguenti condizioni:

- a. che l'appaltatore all'atto dell'offerta o, in caso di varianti in corso di esecuzione, all'atto dell'affidamento dei lavori in variante abbia indicato i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- b. che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni e unitamente, alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; (analoga dichiarazione deve essere effettuata, in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, da ciascuna delle imprese partecipanti);
- c. che l'appaltatore, al momento del deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante (di cui alla lettera b), trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di qualificazione prescritti dal DLgs 163/2006 in relazione alla prestazione subappaltata nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del DLgs 163/2006;
- d. che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della legge 575/1965, e successive modificazioni e integrazioni (qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore a 154.937,07 euro, l'appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al DPR 252/1998; resta fermo che, ai sensi dell'art. 12, comma 4, dello stesso DPR 252/1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'art. 10, comma 7, del citato DPR 252/1998).

3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, ferme restando le vigenti disposizioni che prevedono per particolari ipotesi, di cui al comma successivo del presente articolo, un tempo diverso; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

4. Ai sensi dell'art. 118, comma 8, del DLgs 163/2006, per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni affidate o a 100.000 euro, il termine per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione è di 15 giorni.

5. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

- a) per le prestazioni affidate in subappalto l'appaltatore deve praticare, ai sensi dell'art. 118, comma 4, del DLgs 163/2006, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento;
- b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati, ai sensi del comma 5 dell'art. 118 del DLgs 163/2006, anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi degli estremi relativi ai requisiti di cui al comma 2 lettera c) del presente articolo.
- c) le imprese subappaltatrici, ai sensi dell'art. 118, comma 6 primo periodo, del DLgs 163/2006, devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori;
- d) l'appaltatore, ai sensi dell'art. 35, comma 28, della legge 248/2006 (di conversione del DL 223/2006), risponde in solido con le imprese subappaltatrici dell'osservanza delle norme anzidette appalto; da parte di queste ultime e, quindi, dell'effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti, a cui sono tenute le imprese subappaltatrici stesse; gli importi dovuti per la responsabilità solidale di cui al precedente periodo non possono eccedere l'ammontare del corrispettivo dovuto dall'appaltatore al subappaltatore (art. 35, comma 30, legge 248/2006);
- e) l'appaltatore e, per suo tramite, le imprese subappaltatrici, sempre ai sensi dell'art. 118, comma 6, del DLgs 163/2006, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono, altresì, trasmettere periodicamente all'Amministrazione copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli

dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

6. Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili, nonché ai concessionari per la realizzazione di opere pubbliche.

7. Ai sensi dell'art. 35, comma 32, della legge 248/2006, in caso di subappalto, la stazione appaltante provvede al pagamento del corrispettivo dovuto all'appaltatore, previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione attestante che gli adempimenti di cui al comma 4, lettera d) del presente articolo sono stati correttamente eseguiti dallo stesso.

8. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto di subappalto.

9. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 3, lettera d). È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

(solo nel caso in cui nell'oggetto dell'appalto rientrino opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti ed opere speciali e una o più di tali opere superi in valore il 15% dell'importo totale dei lavori)

10. I bandi dovranno obbligatoriamente contenere le seguenti clausole:

1) L'impresa ha l'obbligo, da assumere in sede di stipula del contratto d'appalto, ai fini delle necessarie verifiche antimafia da parte dell'Ente Committente, di comunicare allo stesso, oltre alle tipologie di subappalto previste e disciplinate dall'art. 118, D.lgs n.163/2006 e per i quali l'Ente committente si riserva la facoltà di richiedere alla Prefettura la "informazione antimafia" dell'impresa con la quale l'appaltatore intende sottoscrivere il contratto o l'affidamento, anche i dati relativi alle attività di seguito elencati:

a) dati relativi alle società, anche individuali, e/o imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, di cui si intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati a puro titolo esemplificativo, trasporto di materiali a discarica, fornitura e/o trasporto terra, fornitura e/o trasporto di calcestruzzo, fornitura e/o trasporto di bitume, smaltimento dei rifiuti, noli a caldo e a freddo dei macchinari, fornitura di ferro lavorato, servizi di guardiania dei cantieri, noli o trasporti, o per la fornitura di materiali facenti parte comunque del ciclo produttivi o comunque strettamente inerenti alla realizzazione dell'opera pubblica.

L'impresa si impegna altresì a comunicare all'ente appaltante l'elenco di tutte le imprese coinvolte nel piano di affidamento con speciale riguardo alle forniture ed ai servizi comunicando ogni variazione intervenuta per qualsiasi motivo.

Salvo quanto previsto nel successivo comma, l'ente committente comunicherà i dati non appena acquisiti al Gruppo interforze costituito presso la Prefettura di Reggio Calabria di Reggio Calabria.

Il bando potrà escludere dalla richiesta di "informazione antimafia" le acquisizioni di materiali di consumo di pronto reperimento fino all'importo complessivo nel trimestre (e per singolo fornitore) di € 30.000,00 in relazione all'importo dell'appalto e per i quali necessiterà comunque la certificazione camerale con dicitura antimafia delle imprese sub-affidatarie.

2) La prescrizione dell'inserimento nei contratti d'appalto, nei sub-contratti e nei sub-affidamenti di clausole di risoluzione espressa, in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura competente per l'aggiudicatario provvisorio o per il contraente. In tali ipotesi, si procederà automaticamente alla revoca dell'autorizzazione del contraente. In tali ipotesi, si procederà automaticamente alla revoca dell'autorizzazione del sub-contratto, del sub-affidamento e all'automatica risoluzione di qualsivoglia vincolo.

L'affidatario o il fornitore si impegnano ad inserire nei relativi sub-contratti o affidamenti successivi apposita clausola di previsione di penale, pari al 10% del loro valore, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, fatto salvo il maggior danno.

3) La previsione dell'obbligo dell'impresa aggiudicataria, da assumere in sede di stipula del contratto d'appalto, di riferire tempestivamente al Nucleo operativo per le opere pubbliche presso la Prefettura, ogni illecita richiesta di danno, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese

subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.

L'inosservanza degli impegni di comunicazione previsti dai precedenti nn. 1, 2 e 3, integra una fattispecie di inadempimento contrattuale, consentendo alla stazione appaltante di chiedere anche la risoluzione del contratto di appalto.

L'assolvimento dell'obbligo di segnalazione di cui sopra, non esime dalla presentazione di autonoma denuncia per i medesimi fatti dell'autorità giudiziaria.

11. Ai sensi dell'art. 37, comma 11 del DLgs 163/2006, se una o più d'una delle lavorazioni relative strutture, impianti ed opere speciali, di cui all'art. 107, comma 2, del Nuovo Regolamento, supera in valore il 15% dell'importo totale dei lavori, le stesse non possono essere affidate in subappalto e sono eseguite esclusivamente dai soggetti affidatari.

12. Nei casi di cui al comma precedente, i soggetti che non siano in grado di realizzare le predette componenti sono tenuti a costituire, ai sensi della normativa vigente, associazioni temporanee di tipo verticale, disciplinate dal Nuovo Regolamento.

Art. 52- Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

2. Il Direttore dei Lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'art. 92 del DLgs 81/2008 e s.m.i., provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità del subappalto.

3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal DL 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art. 53- Pagamento dei subappaltatori e ritardi nei pagamenti

(Ai sensi del comma 3 dell'art. 118 del DLgs 163/2006, se nel bando di gara l'amministrazione o l'ente appaltante dichiara che provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti)

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

2. Ai sensi dell'art. 35, comma 29, della legge 248/2006, la responsabilità solidale dell'appaltatore nei confronti delle imprese subappaltatrici, di cui al comma 4, lettera d) dell'art. 52 del presente capitolato, viene meno se quest'ultimo, acquisendo la relativa documentazione prima del pagamento del corrispettivo, verifica che gli adempimenti di cui al comma 28 dell'art. 35 della legge 248/2006 (connessi con le prestazioni di lavori dipendente concernenti l'opera) siano stati correttamente eseguiti dal subappaltatore.

CAPO X – CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 54- Controversie

(in caso di appalti di importo pari o superiore a 10 milioni di euro)

1. Ai sensi dell'art. 240, commi 1, 3 e 5, del DLgs 163/2006 per come da ultimo modificato dal DLgs 53/2010, qualora in corso d'opera le riserve iscritte sui documenti contabili determinino una variazione economica pari o superiore al 10% dell'importo contrattuale, il direttore dei lavori dà immediata comunicazione di ciò al responsabile del procedimento e quest'ultimo, una volta valutata l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore, promuove la costituzione di un'apposita commissione affinché formuli, acquisita la relazione riservata del Direttore dei Lavori e, ove costituito dell'organo di collaudo, entro 90 giorni dalla sua costituzione, una proposta motivata di accordo bonario.

2. Il responsabile del procedimento promuove la costituzione della commissione di cui al comma 1 – indipendentemente dall'importo economico delle riserve ancora da definirsi – al ricevimento da parte dello stesso del certificato di collaudo (o di regolare esecuzione); in tal caso la commissione formula la proposta motivata di accordo bonario, entro 90 giorni da detto ricevimento.

3. La commissione di cui ai commi 1 e 2 è costituita da tre componenti, in possesso di specifica idoneità, di cui il primo è nominato dal responsabile unico del procedimento, il secondo dall'impresa appaltatrice e il terzo, di comune accordo,

dai componenti già designati, contestualmente all'accettazione congiunta del loro incarico, entro 10 giorni dalla nomina. Qualora le parti non riuscissero ad accordarsi circa la designazione del terzo componente, quest'ultimo sarà nominato direttamente dal presidente del tribunale del luogo ove è stipulato il contratto. Qualora, invece, l'appaltatore non provveda alla nomina del componente di sua scelta nel termine di 20 giorni dalla richiesta del responsabile del procedimento, la proposta di accordo bonario è formulata da quest'ultimo, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, entro 60 giorni dalla scadenza del termine assegnato all'altra parte per la nomina del componente della commissione.

4. La Stazione appaltante e l'appaltatore devono pronunciarsi sulla proposta di cui al comma 1 entro 30 giorni dal ricevimento, dandone comunicazione al responsabile del procedimento. Se entrambe le parti accettano la proposta si procede all'accordo bonario. Detto accordo ha natura transattiva e determina la definizione di tutte le contestazioni.

5. Qualora la Stazione appaltante non si pronunci entro il termine stabilito al comma 4 sulla proposta motivata di accordo bonario, l'appaltatore ha facoltà di procedere secondo quanto previsto all'art. 241 del DLgs 163/2006.

6. Ai sensi dell'art. 239 del DLgs 163/2006, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso al procedimento di accordo bonario di cui ai precedenti commi, le controversie scaturite dall'esecuzione dei lavori possono essere risolte mediante transazione purché nel rispetto del Codice Civile.

7. Nei casi di cui al comma 8, la proposta di transazione può essere formulata o direttamente dall'appaltatore o dal dirigente competente della stazione appaltante, previa audizione dell'appaltatore stesso. Qualora sia l'appaltatore a formulare la proposta di transazione, il dirigente competente, sentito il responsabile del procedimento, esamina la stessa.

8. La transazione deve avere forma scritta a pena di nullità.

(in caso di appalti di importo < 10 milioni di euro)

1. Ai sensi dell'art. 240, comma 14, del DLgs 163/2006 per come da ultimo modificato dal DLgs 53/2010, qualora, in corso d'opera, le riserve iscritte sui documenti contabili determinino una variazione economica pari o superiore al 10% dell'importo contrattuale, il responsabile unico del procedimento ha facoltà di promuovere la costituzione di un'apposita commissione (di cui può volendo far parte), affinché formuli, acquisita la relazione riservata del Direttore dei Lavori e, ove costituito dell'organo di collaudo, entro 90 giorni dalla sua costituzione, una proposta motivata di accordo bonario; in alternativa il responsabile del procedimento, acquisite le suddette relazioni, può formulare lui stesso proposta motivata di accordo bonario.

2. La costituzione della commissione di cui al comma 1 è altresì promossa dal responsabile del procedimento, indipendentemente dall'importo economico delle riserve ancora da definirsi, al ricevimento da parte dello stesso del certificato di collaudo o di regolare esecuzione; in tal caso la commissione formula la proposta motivata di accordo bonario, entro 90 giorni da detto ricevimento.

3. Ai sensi dell'art. 239 del DLgs 163/2006, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso al procedimento di accordo bonario di cui ai commi 1 e 2, le controversie scaturite dall'esecuzione dei lavori possono essere risolte mediante transazione purché nel rispetto del codice civile.

4. Nei casi di cui al comma 4, la proposta di transazione può essere formulata o direttamente dall'appaltatore o dal dirigente competente della stazione appaltante, previa audizione dell'appaltatore stesso. Qualora sia l'appaltatore a formulare la proposta di transazione, il dirigente competente, sentito il responsabile del procedimento, esamina la stessa.

5. La transazione deve avere forma scritta a pena di nullità.

Art. 55- Termini per il pagamento delle somme contestate

1. Ai sensi dell'art. 240, comma 19, del DLgs 163/2006 il pagamento delle somme riconosciute in sede di accordo bonario deve avvenire entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione dell'accordo bonario stesso. Decorso tale termine, spettano all'appaltatore gli interessi al tasso legale.

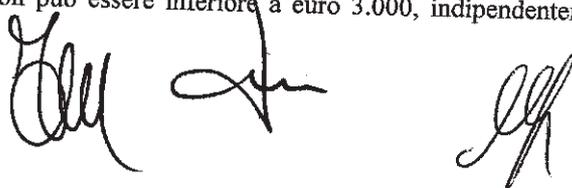
2. Ai sensi dell'art. 32, comma 3, del Cap. Gen. n. 145/00, il pagamento delle somme riconosciute negli altri casi deve avvenire entro 60 giorni dalla data di emissione del provvedimento esecutivo con cui sono state definite le controversie. Decorso tale termine, spettano all'appaltatore gli interessi al tasso legale.

Art. 56- Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. Ai sensi dell'art. 4 del Nuovo Regolamento, l'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

a. nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;

- b. i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c. è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d. è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. In caso di inottemperanza, accertata dalla Stazione appaltante o ad essa segnalata da un ente preposto, la Stazione appaltante medesima comunica all'appaltatore l'inadempienza accertata e può procedere a una detrazione del ... % (indicare una percentuale, tenendo conto che detta penale sommata alle altre - eventuali - penali deve soddisfare i limiti previsti all'art. 23 del presente capitolato) sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.
3. Ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Nuovo Regolamento, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, qualora l'appaltatore invitato a provvedervi, entro quindici giorni non vi provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.
4. Ai sensi dell'art. 36 bis, comma 1, della legge n. 248/2006, qualora il personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (anche su segnalazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) riscontri l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria, in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere, ovvero in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, di cui agli articoli 4, 7 e 9 del DLgs 66/2003 e s.m., può adottare il provvedimento di sospensione dei lavori.
5. Nei casi di cui al comma precedente, il provvedimento di sospensione può essere revocato laddove si accerti:
- a. la regolarizzazione dei lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria;
- b. il ripristino delle regolari condizioni di lavoro, nelle ipotesi di reiterate violazioni alla disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale.
6. Ai sensi dell'art. 36 bis, comma 2, della legge 248/2006, i datori di lavoro debbono munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori, dal canto loro, sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
7. Nel caso in cui siano presenti contemporaneamente nel cantiere più datori di lavoro o lavoratori autonomi, dell'obbligo di cui al comma precedente risponde in solido il committente dell'opera.
8. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo di cui al comma 6 mediante annotazione, su un apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini del presente comma, nel computo delle unità lavorative si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 4.
9. Ai sensi dell'art. 36 bis, comma 5, della legge n. 248/2006, la violazione delle previsioni di cui ai commi 6 e 8 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 4 che non provvede ad esporla è, a sua volta, punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300.
10. Nei casi di instaurazione di rapporti di lavoro, i datori di lavoro sono tenuti a dare la comunicazione di cui all'articolo 9 bis, comma 2, della legge n. 608/96 e s.m. e i. (di conversione del DL 510/1996), il giorno antecedente a quello in cui si instaurano i relativi rapporti, mediante documentazione avente data certa.
11. L'impiego di lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria è punito con la sanzione amministrativa da euro 1.500 a euro 12.000 per ciascun lavoratore, maggiorata di euro 150 per ciascuna giornata di lavoro effettivo. L'importo delle sanzioni civili connesse all'omesso versamento dei contributi e premi riferiti a ciascun lavoratore di cui al periodo precedente non può essere inferiore a euro 3.000, indipendentemente dalla durata della prestazione lavorativa accertata.



Art. 57- Risoluzione del contratto

1. La Stazione appaltante può decidere di procedere alla risoluzione del contratto nei casi previsti dagli articoli 135, 136 e 137 del DLgs 163/2006 nonché in caso di violazione dei piani di sicurezza di cui all'art. 131, comma 3 del DLgs 163/2006. Inoltre, su segnalazione del Coordinatore per l'Esecuzione, la Stazione Appaltante può procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 92, comma 1, lett. e) del DLgs 81/2008.
2. Nei casi di cui all'art. 135 del DLgs 163/2006 (risoluzione per reati accertati), l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.
3. Nei casi di cui all'art. 136, comma 1, del DLgs 163/2006 (risoluzione per grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali), il direttore dei lavori procede secondo quanto previsto ai commi 1, 2 e 3 di detto articolo.
4. Qualora, al di fuori dei casi di cui al precedente comma 3, l'esecuzione dei lavori ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del programma, il direttore dei lavori procede secondo quanto previsto ai commi 4, 5 e 6 dell'art. 136 del DLgs 163/2006.
5. Nei casi di cui all'art. 137 del DLgs 163/2006 (risoluzione per inadempimento di contratti di cottimo) la risoluzione è dichiarata per iscritto dal responsabile del procedimento, previa ingiunzione del direttore dei lavori, salvi i diritti e le facoltà riservate dal contratto alla stazione appaltante.
6. Ai sensi dell'art. 138 del DLgs 163/2006, il responsabile del procedimento - nel comunicare all'appaltatore la risoluzione del contratto - dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.
7. Qualora sia stato nominato l'organo di collaudo, lo stesso redige, acquisito lo stato di consistenza di cui sopra, un verbale di accertamento tecnico e contabile, con cui è accertata la corrispondenza tra quanto eseguito fino alla risoluzione del contratto e ammesso in contabilità e quanto previsto nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante; è altresì accertata la presenza di eventuali opere, riportate nello stato di consistenza, ma non previste nel progetto approvato nonché nelle eventuali perizie di variante.
8. Al momento della liquidazione finale dei lavori dell'appalto risolto, è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i lavori, ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 140, comma 1, del DLgs 163/2006.

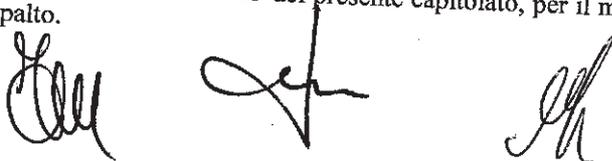
Art. 58- Recesso dal contratto

1. Ai sensi dell'art. 134, comma 1 del DLgs 163/2006, la stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto previo pagamento dei lavori eseguiti e del valore dei materiali utili esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle opere non eseguite.
2. Il decimo dell'importo delle opere eseguite è dato dalla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, pari a euro e l'ammontare netto dei lavori eseguiti.

CAPO XI - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 59 Ultimazione dei lavori

1. Ai sensi dell'art. 199 del Nuovo Regolamento, l'ultimazione dei lavori, appena intervenuta, deve essere comunicata - per iscritto - dall'appaltatore al Direttore dei Lavori, che procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'appaltatore e rilascia, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'impresa appaltatrice è tenuta a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dal Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori, nell'effettuare le suddette constatazioni, fa riferimento alla *finalità dell'opera*, nel senso che considera la stessa ultimata, entro il termine stabilito, anche in presenza di rifiniture accessorie mancanti, purché queste ultime non pregiudichino la funzionalità dell'opera stessa.
3. Il certificato di ultimazione può prevedere l'assegnazione di un termine, non superiore a sessanta giorni, per consentire all'impresa il completamento di tutte le lavorazioni di piccola entità, non incidenti sull'uso e la funzionalità dell'opera, per come accertate dal Direttore dei Lavori. Qualora si eccede tale termine senza che l'appaltatore abbia completato le opere accessorie, il certificato di ultimazione diviene inefficace ed occorre redigerne uno nuovo che accerti l'avvenuto completamento.
4. Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori non avvenga entro i termini stabiliti dagli atti contrattuali, ai sensi dell'art. 145 del Nuovo Regolamento, è applicata la penale di cui all'art. 23 del presente capitolato, per il maggior tempo impiegato dall'appaltatore nell'esecuzione dell'appalto.



5. L'appaltatore può chiedere, con istanza motivata, la disapplicazione parziale o totale della penale, nei casi di cui all'art. 145, comma 7, del Nuovo Regolamento. Detto provvedimento può essere adottato non in base a criteri discrezionali, ma solo per motivi di natura giuridica che escludono la responsabilità della ditta. In ogni caso, per la graduazione della penale, si valuta se quest'ultima è sproporzionata rispetto all'interesse della stazione appaltante.

6. L'appaltatore, nel caso di lavori non ultimati nel tempo prefissato e qualunque sia il maggior tempo impiegato, non ha facoltà di chiedere lo scioglimento del contratto e non ha diritto ad indennizzo alcuno qualora la causa del ritardo non sia imputabile alla stazione appaltante.

7. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione del collaudo finale da parte dell'ente appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti all'art. 63 del presente capitolato.

Art. 60- Conto finale

Ai sensi dell'art. 200 del Nuovo Regolamento, il conto finale verrà compilato entro 90 giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Art. 61- Presa in consegna dei lavori ultimati

1. Ai sensi dell'art. 230 del Nuovo Regolamento, la stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, ovvero nel termine assegnato dalla direzione lavori di cui all'articolo precedente.

2. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Egli può però chiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

3. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'appaltatore.

4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori o per mezzo del responsabile del procedimento, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.

5. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal precedente articolo.

Art. 62- Termini per il collaudo e la regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 141, comma 1, del DLgs 163/2006, il collaudo finale deve aver luogo entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

eventualmente e solo per i lavori di cui all'art. 236 del Nuovo Regolamento, comma 1 lett. a)

2. Ai sensi dell'art. 141, comma 1, del DLgs 163/2006, il collaudo finale deve avere luogo entro dodici mesi dall'ultimazione dei lavori e deve essere effettuato sulla base della certificazione di qualità dei materiali o componenti impiegati che hanno incidenza sul costo complessivo dei lavori non inferiore al cinque per cento.

3. Il certificato di collaudo ha inizialmente carattere provvisorio ed assume carattere definitivo solo decorsi due anni dalla sua emissione ovvero dal termine previsto, nel presente capitolato, per detta emissione.

4. Ai sensi dell'art. 229, comma 3, del Nuovo Regolamento e dell'art. 141, commi 9 e 10 del DLgs 163/2006, il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, non comporta lo scioglimento dell'appaltatore dal vincolo delle responsabilità concernenti eventuali difformità e vizi fino a quando lo stesso non diviene definitivo. L'appaltatore è, pertanto, tenuto, nei due anni di cui al comma 2, alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.

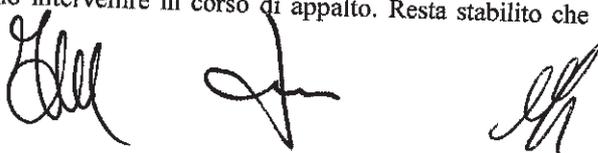
CAPO XII - NORME FINALI

Art. 63- Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore

Oltre gli oneri previsti dal Nuovo Regolamento, dagli articoli ancora vigenti del Cap. Gen. 145/00 nonché dal presente Capitolato Speciale, da quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico

dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

1. La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 del codice civile.
2. I movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante.
3. L'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto.
4. Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.
5. Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.
6. La disponibilità, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione dei lavori, di locali, ad uso Ufficio del personale di Direzione ed assistenza, allacciati alle utenze (luce, acqua, telefono,...), dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione.
7. L'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami.
8. L'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Direzione dei Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili.
9. La redazione dei calcoli o dei disegni d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali in cemento armato, metalliche, in muratura, in legno, redatti da un ingegnere od architetto iscritto al rispettivo Ordine professionale; l'approvazione del progetto da parte del Direttore dei Lavori non solleva l'Appaltatore, il Progettista ed il Direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità delle opere. L'Appaltatore dovrà inoltre far eseguire, a proprie spese, le prove sui cubetti di calcestruzzo e sui tondini d'acciaio, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati.
10. La redazione dei progetti esecutivi degli impianti idrici, termici, sanitari, di condizionamento, nonché degli impianti elettrici e speciali, da consegnare in triplice copia alla Stazione appaltante; dovranno altresì essere rilasciate all'Amministrazione appaltante, in osservanza del DM 37/2008, le varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti.
11. L'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze ed assaggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.
12. La esecuzione di ogni prova di carico che sia ordinata dalla Direzione dei Lavori su pali di fondazione, solai, balconi, e qualsiasi altra struttura portante, di rilevante importanza statica.
13. Il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri, pubblici o privati, adiacenti le opere da eseguire.
14. La riparazione di eventuali danni che, in dipendenza delle modalità di esecuzione dei lavori, possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione appaltante che la Direzione dei Lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza.
15. L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza,



sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà ad una detrazione della rata di acconto nella misura del 20% che costituirà apposita garanzia per l'adempimento dei detti obblighi, ferma l'osservanza delle norme che regolano lo svincolo della cauzione e delle ritenute regolamentari. Sulla somma detratta non saranno per qualsiasi titolo corrisposti interessi.

16. La comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'art. 23 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Nuovo Regolamento per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
17. Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione.
18. L'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Ditte; l'assicurazione contro tali rischi dovrà farsi con polizza intestata all'Amministrazione appaltante.
19. La richiesta, prima della realizzazione dei lavori, a tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (ConSORZI, rogge, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari e a seguire di tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
20. La pulizia quotidiana col personale necessario dei locali in costruzione, delle vie di transito del cantiere e dei locali destinati alle maestranze ed alla Direzione Lavori, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte.
21. Il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Ditte, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta.
22. Provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.
23. Sono a carico dell'appaltatore e da considerarsi valutati nei prezzi offerti in sede di gara, i seguenti oneri:
 - Lo spostamento, il trasporto a deposito (da reperirsi a carico dell'appaltatore), e la ricollocazione in sito, di tutto il materiale e le attrezzature presenti nelle aree e nei locali ove devono essere eseguiti gli interventi;
 - la completa e perfetta pulizia e ripulitura di tutte le opere realizzate e anche dei locali già esistenti insudiciati dall'esecuzione delle opere nuove;
 - i tributi di qualsiasi genere sui materiali, già esistenti, aumentati o istituiti dopo la stipulazione del contratto;
 - tutto quanto occorre per dare il lavoro completamente finito a regola d'arte e nel rispetto delle vigenti normative tecniche, pur se non previsto esplicitamente negli elaborati progettuali;
 - tutto quanto previsto dall'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, dalle leggi e dai regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori;
 - le pratiche relative all'accatastamento e/o all'aggiornamento della mappa catastale dell'immobile realizzato/ristrutturato;
 - le pratiche per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni di legge incluso il certificato di agibilità;
 - le pratiche relative alle richieste di allaccio delle necessarie utenze (elettriche, gas, acqua, etc.) con l'anticipazione all'amministrazione delle somme chieste dai diversi soggetti gestori;
 - tutto quanto necessario per eseguire le attività lavorative senza intralciare la normale attività didattica lavorativa in genere presente all'interno dell'immobile oggetto di intervento.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso a corpo, fisso ed invariabile, di cui all'art. 2 del presente Capitolato.

Per tutti gli oneri compresi nel presente articolo l'appaltatore non potrà avanzare, in alcun caso e per alcun motivo, richiesta di maggiori compensi.

Art. 64- Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato a:
 - a) intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti ai sensi dell'art. 185 del Nuovo Regolamento;
 - b) firmare i libretti delle misure, i brogliacci, le liste settimanali e gli eventuali disegni integrativi a lui sottoposti dal Direttore dei Lavori ai sensi degli articoli 181 e 185 del Nuovo Regolamento;
 - c) consegnare al direttore lavori, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal capitolato speciale d'appalto e ordinate dal Direttore dei Lavori che per la loro natura si giustificano mediante fattura ai sensi dell'art. 186 del Nuovo Regolamento;
 - d) consegnare al Direttore dei Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal Direttore dei Lavori ai sensi dell'art. 187 del Nuovo Regolamento;
2. L'appaltatore è obbligato a produrre alla Direzione dei Lavori adeguata documentazione fotografica e grafico-contabile in relazione alle lavorazioni non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione o comunque a richiesta della Direzione dei Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.

Art. 65- Obblighi in materia energetica

Il quadro legislativo relativo al rendimento energetico degli edifici è disciplinato dal DLgs 19 agosto 2005, n.192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" (GU n. 222 del 23 settembre 2006 SO n. 158) per come modificato dal DLgs 29 dicembre 2006, n. 311 (GU n. 27 del 1° febbraio 2007) in attuazione della direttiva 2002/91/CE sul "Rendimento energetico in edilizia". Sono poi attuati dal DPR 2 aprile 2009, n. 59 "Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 1, lettere a) e b) del DLgs 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE e sul rendimento energetico in edilizia" (GU n. 132 del 10 giugno 2009) e dal DM 26 giugno 2009 "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", che definiscono, rispettivamente, i requisiti energetici minimi di legge e i criteri e contenuti nazionali per la certificazione energetica degli edifici. I provvedimenti elencati prevedono:

- la documentazione progettuale di cui all'art. 28, comma 1, della legge 9 gennaio 1992 n. 10 (Relazione Tecnica), prevista dall'art. 8 comma 1 del DLgs 192/2005 e smi, che deve contenere quanto previsto dall'art. 4 comma 25 del DPR 59/2009, documentazione a supporto del Capitolato d'Appalto;
- la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto ed alle sue eventuali varianti, asseverata dal Direttore dei Lavori, come previsto dall'art. 8 comma 2 del DLgs 192/2005 e smi;
- l'Attestato di Qualificazione Energetica dell'edificio come realizzato, asseverata dal Direttore dei Lavori, come previsto dall'art. 8 comma 2 del DLgs 192/2005 e smi, e secondo quanto previsto dal DM 26 giugno 2009 "Linee Guida nazionali".

L'Attestato di Qualificazione Energetica è il primo documento del quale il soggetto certificatore deve avvalersi ai fini della redazione dell'Attestato di Certificazione Energetica dell'edificio come previsto dal DM 26 giugno 2009 Allegato A, punto 8 "Procedura di certificazione energetica degli edifici".

La clausola di cedevolezza prevista dall'art. 17 del DLgs 192/2005 e smi, in relazione a quanto disposto dall'art. 117 comma 5 della Costituzione Italiana, prevede che la materia sia di competenza esclusiva delle Regioni e delle Province Autonome, e che le norme del DLgs 192/2005 e smi, si applicano per le Regioni e Province Autonome che non abbiano ancora provveduto al recepimento della direttiva 2002/91/CE.

I requisiti minimi di prestazione energetica, a livello nazionale, sono indicati dal DLgs 192/2005 Allegato C e dell'art. 4 del DPR 29/2009.

L'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale EP_i è il principale requisito minimo di prestazione energetica ed è il parametro utilizzato per la determinazione della prestazione energetica. Tale parametro è il risultato della procedura di calcolo secondo le norme UNITS 11300, è quindi determinato in funzione delle caratteristiche geometriche, termo-fisiche ed impiantistiche del fabbricato realizzate secondo quanto previsto dal progetto energetico e dal Capitolato d'Appalto, le cui modifiche e varianti devono tener conto dell'incidenza che possono avere su tale requisito.

La progettazione energetica, ed il relativo Capitolato d'Appalto, integra la progettazione del sistema edificio-impianto da progetto preliminare sino agli elaborati esecutivi e comprende la selezione delle più idonee soluzioni ai fini dell'uso razionale dell'energia, incluse le caratteristiche architettoniche, tecnologiche dell'involucro edilizio e le caratteristiche degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva e di tutti gli impianti tecnici che usano energia, incluso l'utilizzo di impianti da fonti energetiche rinnovabili.

Art. 66- Custodia del cantiere

1. È a carico e a cura dell'appaltatore la guardiana e la sorveglianza sia di giorno che di notte, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutte le cose dell'Amministrazione appaltante e delle piantagioni che saranno consegnate all'Appaltatore. Ciò anche durante i periodi di sospensione e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della stazione appaltante.

(solo per lavori di particolare delicatezza e rilevanza che richiedano la custodia continuativa, aggiungere il seguente comma)

2. Ai sensi dell'art. 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da 51,65 euro a 516,46 euro.

Art. 67- Cartello di cantiere

L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero un esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno 100 cm di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LLPP del 1° giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici.

Art. 68- Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa tutte le spese di bollo (comprese quelle inerenti gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione) e registro, della copia del contratto e dei documenti e disegni di progetto ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Cap. Gen. n. 145/00.

2. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (IVA); l'IVA è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto si intendono IVA esclusa.



INDICE

CAPO I – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO - DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE

- Art. 1 – Oggetto dell'appalto
- Art. 2 – Ammontare dell'appalto
- Art. 3 – Modalità di stipulazione del contratto.....
- Art. 4 – Categoria prevalente, categorie scorporabili, categorie subappaltabili.....
- Art. 5 – Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili
- Art. 6 – Descrizione dei lavori
- Art. 7 – Forma e principali dimensioni delle opere.....

CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

- Art. 8 – Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto
- Art. 9 – Documenti che fanno parte del contratto
- Art. 10 – Disposizioni particolari riguardanti l'appalto
- Art. 11 – Fallimento dell'appaltatore
- Art. 12 – Rappresentante dell'appaltatore e domicilio, direttore di cantiere.....
- Art. 13 – Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....
- Art. 14 – Denominazione in valuta

CAPO III – GARANZIE

- Art. 15 – Cauzione provvisoria.....
- Art. 17 – Cauzione definitiva.....
- Art. 18 – Riduzione delle garanzie.....
- Art. 19 – Assicurazioni a carico dell'impresa.....

CAPO IV – TERMINI PER L'ESECUZIONE

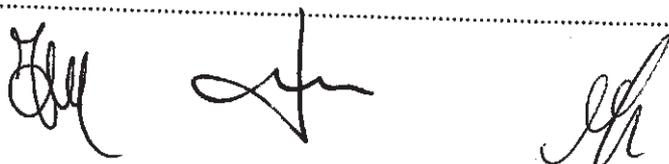
- Art. 20 – Consegna e inizio dei lavori.....
- Art. 21 – Termini per l'ultimazione dei lavori
- Art. 22 – Sospensioni e proroghe.....
- Art. 23 – Penali e premio di accelerazione
- Art. 24 – Danni di forza maggiore
- Art. 25 – Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e cronoprogramma.....
- Art. 26 – Inderogabilità dei termini di esecuzione
- Art. 27 – Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

CAPO V – DISCIPLINA ECONOMICA

- Art. 28 – Anticipazione.....
- Art. 29 – Pagamenti in acconto.....
- Art. 30 – Conto finale e pagamenti a saldo.....
- Art. 31 – Ritardo nella contabilizzazione e/o nel pagamento delle rate di acconto.....
- Art. 32 – Pagamenti a saldo
- Art. 33 – Revisione prezzi
- Art. 34 – Cessione del contratto e cessione dei crediti.....

CAPO VI – CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI

- Art. 35 – Lavori a misura
- Art. 35 – Lavori a corpo.....



- Art. 37 – Lavori in economia
- Art. 38 – Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera
- Art. 39 – Disposizioni generali relative ai prezzi dei lavori a misura e delle somministrazioni per opere in economia - Invariabilità dei prezzi

CAPO VII – DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

- Art. 40 – Direzione dei lavori
- Art. 41 – Proprietà dei materiali di escavazione e di demolizione
- Art. 42 – Espropriazioni
- Art. 43 – Variazione dei lavori
- Art. 44 – Varianti per errori od omissioni progettuali
- Art. 45 – Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

CAPO VIII – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

- Art. 46 – Norme di sicurezza generali
- Art. 47 – Sicurezza sul luogo di lavoro
- Art. 48 – Piani di sicurezza
- Art. 49 – Piano operativo di sicurezza
- Art. 50 – Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

CAPO IX – DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

- Art. 51 – Subappalto
- Art. 52 – Responsabilità in materia di subappalto
- Art. 53 – Pagamento dei subappaltatori e ritardi nei pagamenti

CAPO X – CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

- Art. 54 – Controversie
- Art. 55 – Termini per il pagamento delle somme contestate
- Art. 56 – Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera
- Art. 57 – Risoluzione del contratto
- Art. 58 – Recesso dal contratto

CAPO XI – DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

- Art. 59 – Ultimazione dei lavori
- Art. 60 – Conto finale
- Art. 61 – Presa in consegna dei lavori ultimati
- Art. 62 – Termini per il collaudo e la regolare esecuzione

CAPO XII – NORME FINALI

- Art. 63 – Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore
- Art. 64 – Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore
- Art. 65 – Obblighi in materia energetica
- Art. 66 – Custodia del cantiere
- Art. 67 – Cartello di cantiere
- Art. 68 – Spese contrattuali, imposte, tasse

Dott. Ing. Sebastiano ROMANO
 Iscrizione all'Albo n.° A 1579
 - Settore civile e ambientale (Sez. A)
 - Settore industriale
 - Settore dell'informazione
 ORDINE DEGLI INGEGNERI
 DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

ALBO PROVINCIALE INGEGNERI
 REGGIO CALABRIA - TRINACRIA
 DOTT. ING. ANTONINO IYALIANO
 N.° 1307

ALBO PROVINCIALE INGEGNERI
 REGGIO CALABRIA - TRINACRIA
 DOTT. ING. ANTONINO IYALIANO
 N.° 1307

ALBO PROVINCIALE INGEGNERI
 REGGIO CALABRIA - TRINACRIA
 DOTT. ING. ARCANGELO BUZZONI
 ISCR. N.° 1496



DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Francesco Mileto

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Direzione Provinciale di Reggio Calabria
Ufficio Territoriale di Palmi

16 FEB. 2015

N. 406 83^a

ESATTE EURO 476,00



Ufficario di Front Office
(Renato Arruzzo)

Renato Arruzzo

